

SRE01 - insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale. Attivano l'intervento:

Regioni	
	SI/NO
Abruzzo	SI
Basilicata	SI
P.A. Bolzano	SI
Calabria	SI
Campania	SI
Emilia Romagna	SI
Friuli Venezia Giulia	SI
Lazio	SI
Liguria	SI

Lombardia	SI
Marche	SI
Molise	SI
Piemonte	SI
Puglia	SI
Sardegna	SI
Sicilia	SI
Toscana	SI
P.A. Trento	SI
Umbria	SI
Valle D'Aosta	SI
Veneto	SI

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole regioni.

	Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	NO	-	-	In continuità con le scelte operate nel Bando pubblicato il 25-07-2022, la Regione Abruzzo intende implementare l'intervento in maniera autonoma (premio) al fine di ridurre la complessità del procedimento rispetto alla modalità a pacchetto.

				<p>Inoltre, si ritiene che al momento dell'insediamento il giovane potrebbe non avere un'idea precisa sul set di investimenti funzionale al proprio piano di organizzazione o riorganizzazione aziendale.</p> <p>Il Pacchetto, di fatto, può essere creato dall'insediato nella sua realtà aziendale con l'accesso ai diversi Interventi del PSN.</p>
Basilicata	NO	-	-	Semplificazione amministrativa
P.A. Bolzano	NO	-	-	Il ricorso al pacchetto giovani ha riscontrato scarso interesse tra i richiedenti nella fase di programmazione 2014-2022, costituendo al contempo un aggravio burocratico, non giustificato alla luce della sua applicazione limitata.
Calabria	NO	-	-	Semplificazione gestionale e minori oneri gravanti sui giovani agricoltori
Campania	SI	SRD 01- SRD 02	Contestuale scelta facoltativa	Per sostenere con adeguati investimenti aziendali l'organizzazione dell'impresa anche in termini di diversificazione delle attività
Emilia Romagna	SI	SRD01	Attivazione contestuale, facoltativa	L'attivazione del "pacchetto" è finalizzata a favorire anche i PSA più strutturati ed ambiziosi
Friuli Venezia Giulia	NO	-	-	In base alle esperienze pregresse si sono rilevate numerose criticità nell'applicazione dell'approccio "Pacchetto Giovani" che hanno comportato una scelta strategica condivisa nel partenariato regionale finalizzata alla semplificazione gestionale e alla riduzione degli oneri burocratici gravanti sui beneficiari
Lazio	NO	-	-	Si preferisce continuare nell'approccio utilizzato nella programmazione 14-22 che ha reso meno complessa l'esecuzione del PSA e le misure di formazione e consulenza

Liguria	SI	SRD01 SRD02 SRD03	Scelta facoltativa tra le misure attivabili con il pacchetto	Parità di trattamento e opportunità rispetto agli altri neo agricoltori
Lombardia	NO	-	-	Intervento implementato in maniera autonoma, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione, garantendo tuttavia una maggiorazione della percentuale di contributo in funzione della diversa tipologia di operazione, favorendo ulteriormente l'insediamento dei giovani nel settore agricolo.
Marche	SI	SRD01 SRD02 SRD03	attivazione contestuale di più misure con scelta facoltativa tra un ventaglio di interventi	Il pacchetto giovani è una best practice attuata già della programmazione 2007-2013. La valutazione indipendente del PSR 2014-20 ne ha evidenziato l'alta efficacia anche nel medio lungo termine
Molise	SI	SRD 01- SRD 02	contestuale	L'attivazione contestuale con la SRD01 e la SRD02 è finalizzata al miglioramento delle prestazioni competitive dell'azienda agricola
Piemonte	SI	SRD01	priorità ai giovani che presentano domanda sull'intervento sr01; attivazione contestuale della sr01 - (facoltativa) attivazione contestuale di sre01 con sr01 (pacchetto) o attivazione della sola sre01 (solo primo insediamento)	Il Piemonte prevede di attivare l'intervento SRE01 - insediamento giovani agricoltori - congiuntamente all'intervento SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - ai fini della costituzione di un Programma integrato tra i due interventi che ha lo scopo di perseguire gli obiettivi dei due interventi per consentire al giovane di raggiungere migliori obiettivi di sviluppo aziendale. L'intervento SRE01 potrà essere attivato autonomamente, a seconda delle esigenze e delle tempistiche di spesa pubblica
Puglia	SI	SRD001	Semplice accesso con priorità, attivazione	Massimizzazione del contributo per l'avvio dell'attività

			contestuale di più misure (obbligatorie o scelta facoltativa tra un ventaglio)	
Sardegna	SI	SRE001 SRD001	Bando specifico multi intervento	La possibilità di accedere al contributo per investimenti aziendali, insieme al premio di primo insediamento, rafforza l'efficacia del premio perché consente al giovane di adeguare l'azienda e raggiungere più agevolmente gli obiettivi di sviluppo
Sicilia	NO	-	-	Semplificazione della gestione aziendale e degli oneri che gravano sul giovane agricoltore
Toscana	SI	SRD01 SRD03	Accesso con attivazione contestuale di più misure obbligatorie e/o a scelta	In continuità con la Programmazione 2014-2022 per favorire i progetti più strutturati L'intervento potrà essere implementato in modalità autonoma (bando singolo), o, in continuità con la Programmazione 2014-2022 per favorire i progetti più strutturati, in forma di pacchetto
P.A. Trento	NO	-	-	Semplificazione amministrativa
Umbria	NO	-	-	In base alle esperienze pregresse si sono rilevate una serie di criticità nell'applicazione del Pacchetto integrato Giovani, in particolare: 1. Difficoltà di applicazione dei criteri di selezione collegati alle diverse tipologie di intervento coinvolte 2. Proliferazione dei procedimenti istruttori collegati alle diverse tipologie di intervento (istruttorie per ogni singola domanda del pacchetto con relativi atti concessori e liquidatori nonché

				<p>gestione separata delle rispettive garanzie fidejussorie (convalide, svincoli, etc).</p> <p>In alternativa al pacchetto questa amministrazione intende spingere i giovani agricoltori verso all'attivazione di altre tipologie di intervento dello Sviluppo Rurale concedendo per le domande di aiuto presentate a valere sulle altre tipologie di intervento specifici premialità attraverso la previsione di criteri di selezione ad hoc.</p> <p>Un opzione ulteriore al pacchetto può essere la previsione di una risorsa finanziaria riservata ai Giovani agricoltori richiedenti il premio di primo insediamento nelle altre tipologie di intervento.</p>
Valle D'Aosta	NO	-	-	Semplificazione amministrativa
Veneto	SI	SRD01 SRD02 SRD03	Attivazione contestuale di più misure (è obbligatorio associare SRE01 con almeno uno dei tre interventi SRD elencati)	La possibilità di accedere al contributo per investimenti aziendali, insieme al premio di primo insediamento, rafforza l'efficacia del premio

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce).

Principi e criteri di selezione:

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La scelta dei **principi** va giustificata in relazione agli obiettivi del PSN e delle specifiche esigenze e priorità regionali

Regioni	Principi di selezione	giustificazione
Abruzzo	Profilo del beneficiario con riferimento al titolo di studio a indirizzo agro-alimentare	In continuità con parte delle scelte operate nel Bando pubblicato il 25-07-2022
	Profilo del beneficiario con riferimento all'età	
	Coerenza del PSA con gli obiettivi trasversali di innovazione e ambiente attraverso l'introduzione di sistemi ICT per:	
	- la gestione tecnico-economica	
	- l'efficientamento energetico	
	- la sostenibilità ambientale	
Basilicata	Coerenza del PSA con gli obiettivi qualificanti in termini di:	Per quanto riguarda il principio "Competenze dell'insediato", l'inserimento si ritiene necessario al fine di una maggiore riuscita ed innovatività del progetto aziendale, in base all'adeguata competenza formativa e/o professionale posseduta dal potenziale beneficiario.
	- adesione ad un sistema di certificazione di qualità;	
	- diversificazione dell'attività extra-agricola.	
	Introduzione della fase di trasformazione e/o di commercializzazione sulla base delle previsioni del PSA.	
Basilicata	Competenze dell'insediato	Per quanto attiene il principio "Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree montane ai sensi della Direttiva CE 275/76", l'inserimento scaturisce dalla particolare situazione in cui versa parte dell'agricoltura lucana e dalla conseguente
	Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree montane ai sensi della Direttiva CE 275/76	

		necessità di favorire il permanere dell'attività agricola nelle aree montane e nelle aree protette, le quali presentano maggiori difficoltà.
	PSA impostato sulle produzioni certificate regionali (DOC, DOCG, IGP e DOP) e produzioni biologiche	Tale principio è finalizzato a favorire le attività aventi caratteristiche e qualità riconosciute (è il caso di quelle legate alle produzioni certificate) e a rafforzare una maggiore relazione con il contesto territoriale, in un'ottica più selettiva dei potenziali beneficiari, anche in seguito all'esperienza maturata nella precedente programmazione.
	Aumento della Superficie Agricola aziendale.	L'inserimento di tale principio è finalizzato a favorire l'aumento della maglia aziendale, tenuto conto delle caratteristiche dell'agricoltura lucana, contraddistinta da un numero ancora troppo elevato di aziende di piccole dimensioni.
	Insediamiento in un'azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni.	L'inserimento di tale principio è finalizzato a definire una correlazione più precisa con il concetto di ricambio generazionale.
P.A. Bolzano	favorire lo sviluppo della formazione professionale con la frequentazione di corsi di formazione o di consulenza;	Con tale principio si intende contribuire al soddisfacimento dell'esigenza 3.1 (promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali) nella parte in cui si intende favorire un'adeguata formazione dei giovani agricoltori.
	favorire metodi di produzione biologica attribuendo preferenza ad aziende ad indirizzo biologico certificate;	In tal modo si intende dare rilevanza all'importanza riconosciuta dal Piano strategico all'agricoltura biologica quale tecnica di produzione privilegiata.
	favorire l'imprenditoria femminile;	Tale principio di selezione è volto a contrastare il divario di genere, tuttora persistente, in conformità agli obiettivi del Piano strategico e, in particolare dell'OS 07 come delineato nel Piano stesso. Quest'esigenza è particolarmente sentita in Provincia autonoma di Bolzano, dove solo il 13,5% dei capi azienda nel settore agricolo sono donne, a fronte del dato nazionale ben maggiore pari a quasi il 31% (fonte: ASTAT Info 68/2016).

	favorire il ricambio generazionale incentivando l'insediamento di giovani agricoltori infratrentacinquenni;	Tale principio di selezione è volto a rafforzare la strategia del rinnovo generazionale. Come esplicitato nelle dichiarazioni strategiche del Piano, infatti, i giovani sono più recettivi all'innovazione e alla digitalizzazione, quindi più resilienti rispetto alle nuove sfide della competitività. Attualmente gli agricoltori di età inferiore ai 35 anni sono solamente circa il 7% del totale (indicatore di contesto n. 23 - Sectorial, Age structure of farm managers), mentre i conduttori di aziende agricole infraquarantenni in Provincia autonoma di Bolzano sono complessivamente il 16% sul totale degli agricoltori (fonte: ASTAT censimento agricoltura 2010).
	promuovere il compimento di investimenti materiali;	Con tale principio di selezione si intendono promuovere l'innovazione e la modernizzazione dell'azienda agricola condotta dal giovane agricoltore attraverso la sostituzione e l'ampliamento dei beni aziendali.
	favorire le aziende che operano in condizioni di difficoltà socioeconomiche;	Le politiche di sostegno della Provincia autonoma di Bolzano mirano da sempre a sostenere le aziende agricole in zona di montagna, caratterizzate da difficoltà oggettive nella conduzione dell'azienda (terreni poco fertili e molto acclivi, condizioni climatiche estreme, etc.), al fine di garantire il presidio del territorio e contrastare l'abbandono delle zone rurali. Il presente principio di selezione si pone in continuità con tali politiche.
	favorire il possesso di titoli di studio a indirizzo agricolo già acquisiti al momento della presentazione della domanda;	Con tale principio si vuole contribuire al soddisfacimento dell'esigenza 3.1 (promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali) nella parte in cui si intende favorire un'adeguata formazione dei giovani agricoltori.
	favorire le aziende localizzate in territori a rischio di emigrazione.	Tale principio di selezione è volto a contrastare l'abbandono e lo spopolamento delle zone rurali considerate a rischio di emigrazione.
Calabria	Maggiori competenze e conoscenze professionali rispetto ai requisiti minimi	I principi di selezione identificati sono ritenuti i più idonei a promuovere il ricambio generazionale in agricoltura, la maggiore professionalità della classe imprenditoriale ed a sostenere lo
	Subentro in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	
	Minore dimensione economica dell'azienda agricola	

	<p>Localizzazione dell'azienda agricola in aree caratterizzate da svantaggi naturali e/o socio economici</p> <p>Progetti di insediamento che promuovono l'inclusione sociale</p> <p>Giovani agricoltori associati</p>	sviluppo di aziende agricole che presentano condizioni meno favorevoli e svantaggi strutturali
Campania	<p>1 - Titolo di studio;</p> <p>2 - Localizzazione aziendale;</p> <p>3 - Caratteristiche del Piano di Sviluppo Aziendale</p> <p>4 - Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard</p> <p>1 - Titolo di studio;</p> <p>2 - ubicazione aziendale;</p> <p>3 - genere</p> <p>4 - Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard</p>	I criteri di selezione sono stati definiti con l'obiettivo di incentivare l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati(titolo di studio con punteggi più elevati per i laureati in materie coerenti con le attività dell'impresa agricola) e di contrastare il fenomeno della desertificazione sociale nelle aree meno sviluppate (localizzazione geografica). Questa scelta è così motivata: raggiungere standard di competitività, in aree territoriali caratterizzate da una agricoltura forte, sostenere, qualora siano presenti entrambi i requisiti, le azioni di sviluppo rurale. La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare: 1. ulteriori frammentazioni fondiari e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti; 2. garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio). Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA
Emilia Romagna	<p>-insediamenti in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici;</p> <p>-favorire i PSA maggiormente rispondenti a criteri di sostenibilità energetica, ambientale o a obiettivi qualificanti;</p> <p>-favorire i soggetti in possesso di titolo di studio ad indirizzo agricolo ed in subordine quelli con titolo di studio più elevato.</p> <p>donne</p>	I criteri individuati sono volti a favorire gli insediamenti in zone svantaggiate in quanto sono quelle nelle quali il rinnovo generazionale risulta meno attrattivo; favorire una progettualità "qualificata"; favorire i soggetti che per livello e ambito di competenza del titolo di studio potrebbero garantire la maggiore professionalità dei beneficiari
Friuli Venezia Giulia	<p>Localizzazione geografica</p> <p>Partecipazione a regimi di qualità regolamentati</p>	I criteri individuati sono volti a: favorire gli insediamenti nelle zone montane in quanto caratterizzate da condizioni di marginalità maggiore; incentivare lo sviluppo di attività collegate alle produzioni di qualità; rafforzare il tessuto produttivo più

	Settore produttivo Sostenibilità ambientale	aderente alla necessità individuate; supportare la progettazione che integra approcci sostenibili.
Lazio	Caratteristiche dell'azienda (ad esempio localizzazione, dimensione economica, adesione a sistemi di certificazione, ecc..)	Priorità giustificata per favorire l'insediamento di alcune tipologie aziendali che si ritengono di maggior rilievo per l'economia agricola regionale (ad esempio e a titolo meramente descrittivo: aziende che si insediano in zone C e D; aziende che fanno produzioni di qualità
	Caratteristiche del beneficiario (ad esempio giovani in possesso di titoli di studio in materia agraria, ecc..)	Priorità giustificata per incentivare il rinnovo del capitale umano e la finalizzazione della formazione professionale
	Caratteristiche del Piano aziendale	Priorità giustificata in relazione al livello di complessità del Piano aziendale e/o al livello di investimento programmato
Liguria	1. età del beneficiario (priorità a soggetti più giovani); 2. attività aziendale che si sviluppa anche su terreni abbandonati da almeno 5 anni; 3. progetti integrati con più misure tra quelle previste nel pacchetto; 4. numero di nuovi posti di lavoro creati sulla base del piano aziendale di sviluppo; soggetto che avvia l'impresa con sede operativa in zona D.	garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento
Lombardia	Requisiti qualitativi degli interventi programmati	Si ritiene importante la valutazione sulla base della qualità degli interventi proposti con il Piano aziendale.
	Caratteristiche dell'impresa o della società in cui il giovane agricoltore si insedia	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione,
Marche	-requisiti qualitativi del progetto di sviluppo aziendale, in riferimento agli obiettivi indicati nella descrizione del piano aziendale;	Si tratta di principi già positivamente testati nella precedente programmazione e che rispondono alle esigenze territoriali

	-localizzazione in aree che presentano vincoli naturali / svantaggi territoriali o zone rurali (D-C); -giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore.	
Molise	-Redditività economico- finanziaria; -Piano aziendale; -Svantaggi naturali legati alla localizzazione dell'azienda; -Sinergie con altre misure del programma	In continuità con i criteri adottati nell'edizione 2022 del bando, condivise con le organizzazioni professionali, ed in considerazione della loro pertinenza rispetto agli obiettivi prefissati dal PSNP
Piemonte	aumento mano d'opera	permettere una maggiore occupazione lavorativa
	localizzazione geografica	favorire le zone marginali
	miglioramento dell'impatto ambientale dell'azienda	favorire le caratteristiche ambientali dei progetti
	partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati	favorire i prodotti di qualità e i processi produttivi
	tipologia di investimenti	indirizzare le scelte delle progettazioni
		intervenire su dimensioni aziendali che necessitano di sostegni
Puglia	Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	Favorire l'insediamento di soggetti con specifici requisiti, coerenti con le priorità del Piano
	Localizzazione territoriale	Favorire l'insediamento in aree con vincoli naturali o altri svantaggi
Sardegna	Caratteristiche strutturali dell'azienda in cui si insedia il giovane (es. titolo di possesso)	Uno dei principali problemi strutturali delle nostre aziende è rappresentato dalla scarsità di capitali che si riflette poi negativamente sulla capacità dell'azienda di accedere al sistema creditizio e sfruttare appieno le opportunità di un adeguato mix di scelte finanziarie. È importante quindi privilegiare l'insediamento in aziende di cui il giovane ha la proprietà prevalente dei terreni. Inoltre, l'uso dell'affitto potrebbe nascondere condizioni artefatte di insediamento in cui il giovane si insedia, soprattutto nelle situazioni familiari.

	Livello di formazione del giovane	Il possesso di maggiori competenze in campo agricolo è da privilegiare in quanto dovrebbe garantire migliori risultati nella gestione aziendale.
	Localizzazione dell'azienda	Garantire il ricambio generazionale riveste maggiore importanza in aree a maggior rischio di spopolamento e di abbandono delle attività agricole.
Sicilia	Livello di formazione del giovane	Il possesso di maggiori competenze in campo agricolo è da privilegiare in quanto dovrebbe garantire migliori risultati nella gestione aziendale
	Localizzazione dell'azienda	Garantire il ricambio generazionale riveste maggiore importanza in aree a maggior rischio di spopolamento e di abbandono delle attività agricole.
	Proposta progettuale	Valorizzazione delle scelte progettuali per un migliore utilizzo delle risorse finanziarie.
Toscana	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione territoriale dell'azienda - Genere - Settori d'intervento dell'azienda - Certificazioni di qualità di processo/prodotto - Tipologie di investimento (nel caso di attivazione mediante pacchetto) <p>A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal beneficiario con età minore</p> <p>Quando l'intervento è attivato nell'ambito del Pacchetto Giovani" si terrà conto anche dei principi e dei criteri di selezione stabiliti per le misure inserite nel Pacchetto.</p>	I criteri individuati sono in linea con le scelte della programmazione 2014-2022 e le scelte strategiche regionali
P.A. Trento	<p>Caratteristiche del beneficiario</p> <p>Caratteristiche dell'azienda agricola</p>	i principi sono individuati in coerenza con obiettivi e finalità dell'intervento contribuendo efficacemente al ricambio delle imprese agricole e supportando l'ingresso nel mondo produttivo di giovani, contrastando il declino sociale ed economico delle aree rurali e lo spopolamento di quelle montane.

Umbria	Requisiti soggettivi: stato di disoccupazione o inoccupazione antecedente il primo insediamento	Andranno incentivati i soggetti che escono dal mercato del lavoro a causa della crisi economica contingente La modifica si rende necessaria al fine di favorire l'insediamento di soggetti che provengano dal mondo agricolo in modo da contribuire al ricambio generazionale del mondo agricolo e garantire migliori risultati nella gestione aziendale
	Requisiti soggettivi: giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore	Andranno valorizzati soggetti con professionalità ed esperienze già acquisite che potenzialmente hanno maggiore speranza di successo imprenditoriale
	Requisiti soggettivi: genere donna	Dai dati sull'incremento della disoccupazione nel periodo interessato dall'emergenza sanitaria COVID 19 (Fonte dati ISTAT- Dicembre 2020) si è constatato che la pandemia ha allargato il problema della disparità di genere nel mondo del lavoro e imprenditoriale. Con tale criterio si intende incentivare imprenditrici donne uscite dal mondo del lavoro.
	Requisiti del Piano aziendale e impresa agricola: qualità del Piano aziendale in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale e innovazione tecnologica Requisiti impresa agricola: aziende che si impegnano ad adottare metodi di agricoltura biologica	Andranno valorizzati Piani aziendali orientati a: · produzioni di qualità/biologico/integrato · organizzazione aziendali fortemente orientate al mercato (filieri, GAS, e-commerce, contratti di coltivazione, contratti di fornitura, Agricoltura 4.0, etc.) · tecniche di coltivazione, trasformazione e modalità di erogazione di servizi a basso impatto ambientale anche attraverso la produzione ed utilizzo di energie rinnovabili inclusione sociale anche attraverso progetti di agricoltura sociale Settore produttivo interessato (zootecnia, olivicoltura, viticoltura, ortofrutta, luppolo, tabacco, cereali, legumi, oleaginose, piante aromatiche e officinali, specie animali minori) Interventi finalizzati alla prevenzione del rischio derivante da calamità naturali
	Requisiti del Piano aziendale: Attivazione di altre Misure dello Sviluppo Rurale per l'implementazione del Piano di sviluppo aziendale	Incentivare l'adesione a più misure dello Sviluppo rurale per dare una più ampia attuazione al piano di sviluppo aziendale (in sostituzione del Pacchetto integrato aziendale)

	Localizzazione territoriale: Aziende agricole oggetto del Piano aziendale ricadenti in aree che presentano vincoli naturali /svantaggi territoriali	Valorizzare e incentivare le aree marginali con potenziali problemi di sviluppo e difficoltà operative
Valle D'Aosta	Tipologia di insediamento	Per distinguere tra l'insediamento ex-novo e subentro, premiando maggiormente l'ex-novo Già previsto nell'attuale PSR
	Competenze e conoscenze in campo agrario	per incentivare l'insediamento di giovani con maggiori competenze e conoscenze Già previsto nell'attuale PSR
	Settore	Vengono individuati criteri differenti a seconda delle esigenze regionali rilevate Già previsto nell'attuale PSR
	Territorio	Criterio premiale a favore degli insediamenti nelle aree più marginali Già previsto nell'attuale PSR
	Tipologia di intervento	Vengono individuate alcune categorie di intervento (innovativi, ambientali...) a cui viene assegnato un punteggio integrativo Già previsto nell'attuale PSR
Veneto	1- Età anagrafica 2- Percorsi di studio 3- Esperienza professionale 4-Rilevanza strategica degli investimenti proposti 5- Localizzazione geografica	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

Collegamenti con altre normative:

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41anni non compiuti ;

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Ogni Regione e Provincia autonoma può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale. Ulteriori criteri di dettaglio e relative tempistiche, aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nella definizione di giovane agricoltore, possono essere previsti dalle singole regioni e province autonome come riportato nella tabella seguente ²

Regione	Criteri ulteriori rispetto alla definizione (C02)	Elenco criteri ulteriori	Periodo di grazia per il raggiungimento dei requisiti ulteriori	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	SI	Indirizzo agroalimentare e ambientale con riferimento al 1) Titolo Universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario; titolo di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo agricolo	entro il termine previsto per la conclusione del Piano Aziendale	Con riferimento al termine finale di acquisizione delle competenze, si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale
Basilicata	NO	-	-	-
P.A. Bolzano	SI	Per il punto 1 della sottosezione 4.1.5.3 Nel "titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo" di cui al numero 1) della sottosezione 4.1.5.3 del Piano si intendono ricompresi anche i titoli di scuola professionale a indirizzo agricolo quali il diploma professionale e il diploma/certificato di qualifica professionale e titoli equivalenti	Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando di apertura della campagna della raccolta delle domande ed è comunque non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi	La concessione di un periodo di grazia per il recupero della qualifica professionale consente anche a coloro che non possiedono una formazione nel settore agricolo e intendono insediarsi in un'azienda agricola di qualificarsi ed essere ammessi al finanziamento e si pone in continuità con la fase di programmazione 2014-2022, come indicato alla sezione 3.2 del Piano strategico.

¹ INSERIRE LO SPAZIO

² ELIMINARE TUTTA LA TABELLA

				<p>Il rinvio al bando della determinazione del periodo di grazia tra il minimo e massimo stabilito permette una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle varie campagne e, in particolare, il rispetto della regola n+2 di cui all'articolo 86 paragrafo 4 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC nelle campagne della raccolta delle domande 2026 e 2027. Se venisse concesso un periodo di grazia di 36 e 24 mesi anche negli ultimi due anni, infatti, il presente criterio non potrebbe essere soddisfatto in tempo per permettere la liquidazione del sostegno entro il 31/12/2029.</p> <p>La specificazione in merito al titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo è volta a prevenire discriminazioni ingiustificate tra i potenziali beneficiari</p>
	SI	<p>Per i punti 2 e 3 della sottosezione 4.1.5.3</p> <p>Nel "titolo di scuola secondaria di secondo grado" di cui al numero 2) della sottosezione 4.1.5.3 del Piano si intendono ricompresi anche i titoli di scuola professionale quali il diploma professionale e il diploma/certificato di qualifica professionale e titoli equivalenti."</p>	<p>Il periodo di grazia è stabilito in ciascuno bando di apertura della campagna della raccolta delle domande ed è comunque non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi.</p> <p>Non è concesso alcun periodo di grazia per il soddisfacimento del criterio della qualifica professionale sotto forma di esperienza lavorativa nel settore agricolo (numero 3 della sottosezione 4.1.5.3).</p>	<p>La concessione di un periodo di grazia per il recupero della qualifica professionale consente anche a coloro che non possiedono una formazione nel settore agricolo e intendono insediarsi in un'azienda agricola di qualificarsi ed essere ammessi al finanziamento e si pone in continuità con la fase di programmazione 2014-2022, come indicato alla sezione 3.2 del Piano strategico. Il rinvio al bando della determinazione del periodo di grazia tra il minimo e massimo stabilito permette una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle varie campagne e, in particolare, il rispetto della regola n+2 di cui all'articolo 86 paragrafo 4 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del</p>

				<p>Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC nelle campagne della raccolta delle domande 2026 e 2027. Se venisse concesso un periodo di grazia di 36 e 24 mesi anche negli ultimi due anni, infatti, il presente criterio non potrebbe essere soddisfatto in tempo per permettere la liquidazione del contributo entro il 31/12/2029;</p> <p>La specificazione in merito al titolo di scuola secondaria di secondo grado è volta a prevenire discriminazioni ingiustificate tra i potenziali beneficiari</p>
Calabria	SI	Laurea magistrale o specialistica anche in ambito non agricolo	36 mesi	<p>Si ritiene, sulla base dell'esperienza delle precedenti programmazioni, che l'aver conseguito una istruzione di livello universitario sia sufficiente, a prescindere dal settore di specializzazione, a garantire il possesso di adeguate capacità gestionali e di piena autonomia nei processi di formazione continua</p>
Campania	NO	-	-	-
Emilia Romagna	SI	Nel titolo di studio di scuola secondaria si intendono ricompresi: diploma professionale quadriennale ad indirizzo agricolo; diploma/certificato di qualifica professionale triennale ad indirizzo agricolo;	Tale criterio deve essere soddisfatto entro la chiusura del Piano di sviluppo aziendale, se non posseduto al momento della domanda	La precisazione ulteriore tiene conto della integrazione esistente tra Sistema scolastico tradizionale e sistema della formazione professionale, molto sviluppato in Regione
Friuli Venezia Giulia	NO	-	-	-
Lazio	NO	-	-	-
Liguria	NO	-	-	-

Lombardia	SI	<p>L'adeguata formazione o competenza professionale è comprovata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario o in scienze naturali; – titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo; – titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale. 	Entro la data di completamento del piano aziendale	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione
Marche	NO		-	-
Molise	SI	Avere competenze professionali ottenute attraverso una formazione per l'agricoltura conseguita presso la scuola superiore professionale o tecnica o l'università	Entro massimo 36 mesi dall'insediamento partecipando a corsi di formazione, informazione o tutoraggio	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione
Piemonte	NO	-	-	-
Puglia	NO	-	-	-
Sardegna	NO	-	-	-
Sicilia	NO	-	-	-
Toscana	SI	L'adeguata formazione o competenza professionale si intende raggiunta con l'acquisizione della capacità professionale richiesta per la qualifica di IAP ai sensi della legge regionale	Entro la data di conclusione del piano aziendale	Si ritiene che aver conseguito la qualifica di IAP consenta di garantire il conseguimento di un'adeguata competenza professionale

P.A. Trento	SI	Possesso del Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo	36 mesi dalla concessione del sostegno	il Brevetto Professionale di Imprenditore Agricolo è considerato titolo sufficiente a comprovare l'adeguata qualifica e competenza professionale (in alternativa al titolo universitario agrario, forestale o veterinario o diploma di scuola media superiore tecnica o formazione professionale entrambe ad indirizzo agrario e titolo equipollente)
Umbria	SI	Certificano l'avvenuta acquisizione di un'adeguata qualifica professionale (come specificata nella definizione di giovane agricoltore)	La certificazione dell'adeguata qualifica professionale deve essere ottenuta entro il termine di 36 mesi dalla concessione dell'aiuto	Consente di ampliare la platea dei richiedenti/beneficiari a coloro che hanno un percorso formativo non agricolo e provengono da altri settori (anche nel caso in cui escano dal mercato del lavoro di altri settori)
Valle D'Aosta	NO	-	24 mesi	-
Veneto	SI	1) cittadinanza di un paese dell'UE 2) assolvimento obblighi scolastici 3) possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate per il settore agricolo	36 mesi per il raggiungimento del criterio 3)	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Condizioni ulteriori per l'insediamento possono essere previste dalle singole regioni e province autonome sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche. Nei complementi di programmazione possono essere definiti, dalle singole regioni e province autonome ulteriori specifiche rispetto a quanto indicato in Tabella, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Requisiti ulteriori di primo insediamento	Criteri ulteriori rispetto alla definizione	Elenco criteri ulteriori	Note di giustificazione delle scelte
---	---	--------------------------	--------------------------------------

Abruzzo	SI	L'insediamento deve avvenire, al più tardi, nei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando sul SIAN	24 mesi definiti in continuità con l'attuale periodo di programmazione. La finalità è di ampliare la finestra temporale per l'insediamento a partire da una data univoca, vale a dire la data di apertura del Bando sul SIAN
Basilicata	NO	-	-
P.A. Bolzano	SI	<p>Tutti i criteri di seguito elencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Definizione insediamento in imprese individuali.</p> <p>Apertura/estensione partita IVA, codice ATECO 01 da meno di 12 mesi.</p> <p>-C04.01 se impresa individuale:</p> <p>hanno aperto/esteso una propria posizione IVA in /al campo agricolo (co-dice ATECO 01) entro e non oltre i 12 mesi ante-cedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Per insediamento come capo azienda si intende l'apertura/l'estensione della partita IVA in /al campo agricolo (codice ATECO 01) e l'acquisto dell'azienda agricola in proprietà piena ed esclusiva, fatte salve le eccezioni descritte nel bando e /o nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento, oppure in</p>	<p>In continuità con la fase di programmazione 2014-2022, come indicato alla sezione 3.2 del Piano strategico, essendosi dimostrato un criterio efficace, la definizione di insediamento dei giovani agricoltori che conducono imprese individuali viene riferita all'apertura/estensione della partita IVA in campo agricolo, in quanto è tale il momento che coincide con la firma del contratto di acquisto o di affitto, al quale l'apertura/l'estensione viene di regola retrodatata.</p> <p>La limitazione temporale riferita all'insediamento, in continuità con la fase di programmazione 2014-2022, è volta a garantire che l'aiuto di cui al presente intervento sia efficace nel favorire il giovane agricoltore nella prima fase di avvio della sua impresa. Un periodo di tempo troppo ampio tra insediamento e presentazione della</p>

		<p>affitto al 100% di durata di al-meno cinque anni dalla data di concessione del premio.</p> <p>L'acquisto o l'affitto si realizza con la firma del relativo contratto oppure, in caso di successione ereditaria, con il rilascio o la revoca del certificato di successione ereditaria.</p> <p>Definizione insediamento in società.</p> <p>Acquisto quota maggioritaria del capitale sociale da meno di 12 mesi:</p> <p>-C04.01 se socio:</p> <p>si sono insediati nella società come capo dell'azienda entro e non oltre i 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto. Nel caso di insediamento in società agricola, si intende per insediamento come capo dell'azienda l'acquisto della quota societaria pari a più del 50% del capitale sociale in proprietà piena ed esclusiva e l'assunzione del controllo effettivo dell'azienda come definito nella sottosezione 4.1.5.2 del Piano e comunque tale per cui le decisioni del giovane agricoltore non possano essere inficiate dagli altri soci.</p> <p>L'acquisto si realizza con la firma del relativo contratto, oppure, in caso di successione ereditaria, con il rilascio o la revoca del certificato di successione ereditaria. Se l'acquisto della quota di partecipazione al capitale sociale pari a più del 50% avviene con più titoli che si succedono nel tempo, l'insediamento come capo dell'azienda si realizza nel momento della firma del contratto o del rilascio del certificato di eredità o di revoca con cui la partecipazione del giovane al capitale sociale superi il 50%.</p>	<p>domanda di aiuto renderebbe il premio inutile e suscettibile di forme opportunistiche di impiego.</p> <p>A carico del giovane che si insedia in società, è richiesto il possesso della maggioranza assoluta delle quote, perché la Provincia di Bolzano intende sostenere un'azienda agricola nell'ambito del presente intervento un'unica volta e dunque esclude la possibilità di premi multipli per le persone giuridiche (vedasi sotto).</p>	
--	--	---	---	--

		<p>Imprese individuali: proprietà o affitto azienda.</p> <p>C04.02 se impresa individuale: hanno assunto un'azienda agricola in proprietà piena ed esclusiva, fatte salve le eccezioni descritte nel bando e /o nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento, oppure in affitto al 100% di durata di almeno cinque anni dalla data di concessione del premio in qualità di capo dell'azienda.</p>	<p>Il presente criterio si pone in continuità con la fase di programmazione 2014-2022, come indicato alla sezione 3.2 del Piano strategico, essendone dimostrata l'efficacia in termini di certezza del titolo di conduzione dell'azienda. La verifica del titolo in forma di proprietà o affitto risulta agevole in fase istruttoria e permette l'ottimizzazione delle relative tempistiche. Si ritiene, inoltre, che altre forme di detenzione quali il comodato comporterebbero consistenze aziendali troppo facilmente mutevoli e non garantirebbero dunque il consolidamento dell'insediamento nel tempo. Sono stati esclusi anche i diritti reali di godimento in quanto potrebbero dare luogo a forme di sfruttamento opportunistiche e aumenterebbero il rischio di doppi finanziamenti.</p>
		<p>Insedimento in società:</p> <p>Quota maggioritaria del capitale sociale in proprietà e insediamento in società agricola.</p> <p>C04.02 se socio: hanno assunto in qualità di socio la quota di partecipazione pari a più del 50% del capitale sociale in proprietà piena ed esclusiva in qualità di capo dell'azienda di una società agricola che al momento della presentazione della domanda di aiuto deve:</p>	<p>I criteri qui indicati coincidono sostanzialmente con quelli della società agricola di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99. Infatti, mentre il giovane agricoltore stesso deve poter esercitare anche altre attività oltre a quella agricola, si ritiene che la società nella quale si insedia per l'esercizio dell'attività agricola debba essere una società agricola al fine di evitare forme di opportunismo e in</p>

		<p>1. essere titolare di partita IVA in campo agricolo (ATECO 01);</p> <p>2. essere iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio;</p> <p>3. avere per oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'articolo 2135 Codice civile;</p> <p>4. recare la indicazione di "società agricola" nella ragione sociale o nella denominazione sociale;</p> <p>5. avere almeno un socio (se si tratta di una società di persone) o almeno un amministratore (se si tratta di società di capitali) imprenditore agricolo professionale o coltivatore diretto iscritto nella relativa gestione previdenziale e assistenziale.</p>	coerenza con le norme nazionali vigenti in materia.
		<p>Imprese individuali: iscrizione elenco professionale giardinieri.</p> <p>C04.03 se impresa individuale: i giovani agricoltori che si insediano in un'azienda agricola florovivaistica con superfici dedicate alla coltivazione devono essere iscritti nell'elenco professionale di categoria, al relativo albo professionale e nel registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP).</p> <p>Insedimento in società: iscrizione elenco professionale giardinieri.</p> <p>-C04.03 se socio:</p> <p>I giovani agricoltori che si insediano in una società con un'azienda agricola florovivaistica con superfici dedicate alla coltivazione devono essere iscritti nell'elenco professionale di categoria, al relativo albo professionale e nel registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP).</p>	<p>Ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale Bolzano 4/12/1986, n. 31, i giardinieri che intendono richiedere misure di incentivazione previste da leggi provinciali, devono essere iscritti al relativo albo professionale. Per analogia e coerenza sistematica si intende applicare la medesima previsione al presente intervento.</p>

Calabria	SI	Apertura P.IVA agricola o attivazione codice ATECO principale nel settore agricolo Prima della presentazione della domanda di sostegno ma al massimo entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa	Il criterio attiene alla maggiore controllabilità dell'effettivo avvenuto insediamento e quindi favorisce una migliore gestione amministrativa anche con riferimento ai tempi di insediamento
Campania	NO SI	<p>- Alla presentazione della domanda i beneficiari devono garantire la piena resp. Gestionale: nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società; la carica deve essere mantenuta per tutto il periodo di impegno. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime;</p> <p>Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.</p> <p>Per le società acquisizione della qualifica di IAP (se prevista) entro la conclusione del Piano Aziendale</p>	<p>- In continuità con la programmazione 14/2022</p> <p>A chiarimento che il giovane rappresentante legale del soggetto giuridico riveste pieni poteri decisionali per tutto il periodo di impegno e che, la qualifica IAP definitiva non sempre è prevista</p>
Emilia Romagna	SI	<p>Alla presentazione della domanda i beneficiari devono garantire la piena resp. Gestionale: nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime;</p> <p>Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali</p>	In base all'esperienza pregressa si ritiene preferibile indirizzare il premio su soggetti che si assumono un livello di responsabilità gestionale tale da garantirne l'autonomia decisionale rispetto ad altri eventuali soci

		qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci.	
Friuli Venezia Giulia	SI	Essersi insediati per la prima volta nei 24 mesi precedenti alla domanda di sostegno	La scelta va in continuità con quanto previsto nell'attuale programmazione
Lazio	SI	Apertura della partita IVA con codice di attività agricola. Al momento della presentazione della domanda di sostegno	Tale requisito attesta l'avvio di un'attività economica
		Iscrizione alla CCIAA con codice Ateco 01. Al momento della presentazione della domanda di sostegno	Tale requisito attesta l'avvio di un'attività in campo agricolo
		Richiesta di iscrizione all'INPS per l'apertura di un'apozizione previdenziale di Imprenditore Agricolo Professionale o Coltivatore Diretto. Al momento della presentazione della domanda di sostegno	Tale requisito attesta l'iscrizione al sistema previdenziale obbligatorio, nell'ambito della categoria degli IAP o dei Coltivatori diretti
		L'insediamento deve avvenire non prima dei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando ³	
Liguria	NO	-	-
Lombardia	SI	C04-LOM Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore e comunque non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda	La scelta va in continuità con quanto previsto nell'attuale programmazione

³ Regione Lazio Giustificazione : Per mero errore materiale non era stato antecedentemente indicato un limite temporale dalla data di insediamento entro il quale il giovane agricoltore è ammissibile all'aiuto.

		Per inizio di primo insediamento si intende la data di attivazione di una partita IVA in campo agricolo	
Marche	SI	Al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente risulti già titolare dell'Impresa Agricola purché insediato da non più di 24 mesi.	Il fatto che l'agricoltore sia già insediato consente di valutare in maniera compiuta il progetto di sviluppo aziendale e gli investimenti presentati nell'ambito del pacchetto giovani
		il giovane deve detenere il pieno potere decisionale sia per la gestione <u>ordinaria che straordinaria dell'azienda</u>	Poiché il giovane effettua investimenti in base ad un piano di sviluppo aziendale, e quindi si tratta di scelte che riguardano la gestione non "ordinaria" dell'azienda deve poter avere pieno potere decisionale anche per la gestione straordinaria
		al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve possedere già Iscrizione all'INPS gestione Agricola, anche con riserva; Iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole	
Molise	SI	La condizione di insediamento non può essere antecedente ai 24 mesi la data di presentazione della domanda di sostegno. In caso di subentri aziendali, familiari e non, il titolare che cede l'azienda, all'atto della cessione, deve aver compiuto 60 anni d'età e l'azienda deve essere ceduta per intero a meno della superficie trattenuta per uso personale che deve essere inferiore a 5.000 mq	La scelta è basata sulle esperienze maturate nell'attuazione 2014/22 ed è funzionale all'effetto incentivante a cui deve assolvere l'intervento,
Piemonte	SI	che cominciano Inizio dell'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda, ovvero che intendono insediarsi insediamento nei 3 mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno	al fine di permettere l'insediamento ai giovani che hanno già iniziato lo stesso prima dell'apertura dei bandi e nel contempo permettere anche a chi non ha ancora iniziato l'insediamento di presentare la domanda sui bandi stessi La scelta consente l'insediamento ai giovani che hanno già attribuita la partita iva agricola prima dell'apertura dei bandi e nel contempo permette di subordinare la scelta di aprire la partita iva agricola in base alla istruibilità della domanda di insediamento

Puglia	SI	Insedati da meno di 24 mesi dal rilascio della domanda di sostegno	Al fine di ampliare la platea di beneficiari
Sardegna	NO		
Sicilia	SI	Il beneficiario può essere già capo azienda di una impresa agricolaInsediamento entro 12 mesiprecedenti la presentazione della domanda di aiuto	Per ampliare la platea dei beneficiari
Toscana	SI	- La data di primo insediamento coincide con la data di attribuzione della partita IVA agricola da parte dell'ufficio competente e ciò deve avvenire nei 30 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto	Al fine di permettere l'insediamento ai giovani che hanno già iniziato l'attività
		- L'azienda (individuale o società) in cui avviene l'insediamento ⁴ è di nuova costituzione	La scelta va in continuità con quanto previsto nella programmazione 2014-2022
		- il giovane, precedentemente all'insediamento, non ha svolto attività di impresa agricola come titolare o socio di società agricola	La scelta va in continuità con quanto previsto nella programmazione 2014-2022
		- Nel caso di insediamento in una società di persone di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di amministratore e legale rappresentante della società e deve dimostrare di possedere almeno il 30% del capitale sociale	Si ritiene che in tal modo sia soddisfatta la condizione per cui il giovane possa essere capo azienda
		- Nel caso di insediamento in una società di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e deve dimostrare di possedere almeno il 30% del capitale sociale	Si ritiene che in tal modo sia soddisfatta la condizione per cui il giovane possa essere capo azienda

⁴ Inserire spazio

		- Nel caso di insediamento in una cooperativa agricola di nuova costituzione il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore Delegato e legale rappresentante e deve svolgere almeno un ciclo completo di mandato avendo sottoscritto una quota di capitale sociale	Si ritiene che in tal modo sia soddisfatta la condizione la condizione per cui il giovane possa essere capo azienda
P.A. Trento	SI	essere imprenditore agricolo professionale e a titolo principale entro 36 mesi dalla concessione del sostegno	Coerenza con l'impostazione della precedente programmazione
Umbria	SI	Il richiedente/beneficiario può essere già capo azienda di una impresa agricola entro 24 mesi antecedenti dalla presentazione della domanda di aiuto	Per allargare la platea dei potenziali beneficiari includendo coloro che comunque si sono insediati indipendentemente dalla possibilità dell'aiuto negli ultimi 2 anni
Valle D'Aosta	NO	-	-
Veneto	SI	<p>·l'insediamento in impresa individuale o società non può essere antecedente a 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;</p> <p>·il neoinsediato assume responsabilità civile e fiscale nella gestione di un'azienda agricola in Veneto, in qualità di: a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata; b) socio e amministratore unico di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; c) socio amministratore di società di capitale avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. Il giovane deve possedere la maggioranza delle quote azionarie e ricoprire il ruolo di amministratore unico o di unico amministratore delegato;</p> <p>·nel caso di insediamento in società, può essere ammesso un unico premio di insediamento.</p>	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

Possono essere ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche se previsto dalle singole regioni o province autonome.

Premi multipli	Utilizzazione premi multipli	Modalità di concessione di premi multipli	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	SI	<p>La Regione Abruzzo prevede la possibilità degli insediamenti multipli con erogazione di non più di 5 premi per singola azienda.</p> <p>Il premio relativo all'insediamento multiplo viene concesso a favore di ciascun giovane agricoltore che si insedia, per un massimo di n. 5 premi, con una degressività del premio in relazione al numero dei giovani insediati. In tal caso, i requisiti soggettivi di primo insediamento debbono essere posseduti da ciascun soggetto richiedente il premio e la PS minima di accesso deve essere moltiplicata per il numero dei soci richiedenti il premio. La PS di accesso complessiva non può, in ogni caso, superare quella massima ammissibile.</p>	In continuità con l'attuale periodo di programmazione.
Basilicata	NO	-	Scelta strategica regionale
P.A. Bolzano	NO	-	La possibilità di premi multipli nel caso di persone giuridiche potrebbe dare luogo a forme opportunistiche di accesso al finanziamento. Essa è inoltre esclusa sistematicamente in base ai criteri sopra delineati della Provincia autonoma di Bolzano con riferimento all'insediamento del giovane in società.
Calabria	NO	-	Si intende favorire l'avvio del maggior numero possibile di aziende
Campania	NO	-	La scelta è motivata da semplificazioni amministrative avendo come obiettivo l'azienda e non il numero di insediati
Emilia Romagna	SI	Per co-insediati che insieme hanno la piena potestà decisionale per la gestione aziendale e presentano un PSA comune	Essendo il premio personale, si ritiene che in caso di co-insediamenti in società risulti più equo dare la possibilità di riconoscerlo ad ogni singolo giovane insediato.

Friuli Venezia Giulia	SI	Il premio spetta ad ogni giovane, come definito nel paragrafo 4.1.5, insediato in azienda	Essendo il premio personale, si ritiene che in caso di co-insediamenti in società risulti più equo dare la possibilità di riconoscerlo ad ogni singolo giovane insediato.
Lazio	NO	-	Si predilige il premio singolo perché più aderente alla realtà aziendale prevalente nella Regione
Liguria	NO	-	Semplificazione amministrativa
Lombardia	NO	-	la scelta è quella di non applicare i premi multipli nel caso di persone giuridiche, allo scopo di concedere il sostegno all'unità produttiva in riferimento al capo azienda, favorendo l'ampliamento della platea delle aziende con giovani agricoltori beneficiari del premio.
Marche	NO	-	L'applicazione dei premi multipli è stata testata nel precedente periodo di programmazione con esiti non positivi
Molise	NO	-	In linea con la precedente programmazione
Piemonte	SI	concessione premio a scalare 1 giovane, 2 giovani, più di 2 giovani (sino a 5)	La degressività dell'importo corrisposto per ciascun giovane al crescere del numero dei giovani che si insediano congiuntamente nella stessa azienda è giustificata dalle economie di scala che l'insediamento congiunto di più giovani comporta.
Puglia	SI	Nel caso di persone giuridiche si prevede la concessione di massimo due premi. La concessione di due premi è subordinata al fatto che ogni richiedente risponda ai criteri di ammissibilità e che la società abbia una compagine sociale costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti.	Al fine di ampliare la platea di beneficiari
Sardegna	NO	-	L'insediamento plurimo indebolisce l'efficacia dell'intervento perché a parità di premi erogati, e quindi di risorse, si riduce il numero di aziende nelle quali si incentiva il ricambio generazionale. Aumenta inoltre il rischio di comportamenti opportunistici. Di contro non si vede alcun vantaggio nell'adozione di premi plurimi.
Sicilia	NO	-	la scelta è quella di non applicare i premi multipli nel caso di persone giuridiche, allo scopo di concedere il sostegno all'unità

			produttiva in riferimento al capo azienda, favorendo l'ampliamento della platea delle aziende con giovani agricoltori beneficiari del premio.
Toscana	SI	fino ad un massimo di 2 premi	In tal modo si favorisce l' insediamento in società ponendo però un limite all'entità dei premi erogabili per ciascuna azienda
P.A. Trento	SI	società semplice agricola con due giovani che entrano nella compagine societaria alle condizioni stabilite dall'intervento e con i requisiti idonei	qualora un giovane agricoltore non si insedi come unico capo della stessa azienda, si devono rispettare le medesime condizioni richieste a colui che si insedia come unico capo. L'insediamento congiunto può realizzarsi sia qualora l'insediamento dei giovani si realizzi contemporaneamente sia qualora si realizzi in tempi diversi all'interno del periodo di programmazione.
Umbria	SI	Fino ad un massimo di due per impresa	Incentivo a costituirsi in società
Valle D'Aosta	NO	-	Per evitare che nella stessa azienda si insedino padre madre e figlio al solo fine di prendere il premio
Veneto	NO	-	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le Regioni o Province autonome che adottano questo criterio definiscono nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi..

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. Le Regioni e le Province Autonome che adottano il presente criterio quantificano le rispettive soglie sulla base delle proprie specificità regionali.

Produzione standard	Adozione del criterio C07	Limiti minimi e massimi	Note di giustificazione delle scelte
---------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------------------------

Abruzzo	SI	15.000,00 Limite minimo - Altre zone; 10.000,00 Limite minimo zona D; 200.000,00 Limite massimo	La Regione Abruzzo intende applicare il criterio dello standard output aziendale (situazione di partenza) e non quello della “produzione potenziale”. In continuità con l’attuale periodo di programmazione appare opportuno stabilire fino a che dimensione aziendale il premio di insediamento svolga il suo ruolo, con la finalità di evitare che il sostegno sia destinato ad aziende che già al momento della presentazione della Domanda di sostegno siano di dimensione tale da essere economicamente sostenibili e in grado di affrontare il mercato senza necessità di sostegno pubblico
Basilicata	SI	Limite minimo: Euro 8.000,00 aree montane Euro 12.000,00 tutte le altre aree Limite massimo: Euro 150.000,00	Il limite minimo permette l’insediamento anche alle realtà produttive economicamente più deboli; il limite massimo fa sì che vengano definite quelle aziende che in realtà non hanno bisogno di un aiuto economico per insediarsi.
P.A. Bolzano	NO	-	La Provincia di Bolzano sostituisce il presente criterio dimensionale con i criteri C09.01, C09.02 e C09.03 . Si rinvia alle relative note giustificative.
Calabria	SI	12.000 € – 200.000 €	Limiti minimi e massimi utilizzati nel periodo 2014-2020, al di sotto e al di sopra dei quali il premio all’insediamento non risulta efficace
Campania	SI	12.000,00 – 300.000	Il limite massimo è stato adeguato ai nuovi valori delle produzioni standard

Emilia Romagna	NO	-	La previsione dell'ulteriore impegno di conseguire la qualifica di IAP/coltivatore diretto implica già la valutazione di una dimensione aziendale idonea
Friuli Venezia Giulia	SI	P.S. min 10.000,00 P.S. max 300.000,00	Si prevedono soglie differenziate (pur sempre ricomprese nella forbice alla colonna precedente) per localizzazione e settore produttivo da definire nei bandi.
Lazio	SI	15.000 euro Limite minimo in zona montana (v. definizione da reg. comunitario);	Si ritiene che nelle zone montane il limite minimo di PLS debba essere tale in quanto commisurato alle minori dimensioni medie aziendali
		20.000 euro Limite minimo nelle zone non montane	Nelle zone non montane tale limite minimo di PLS sembra il più adatto per incentivare l'insediamento di nuove attività agricole professionali
		500.000 euro Limite massimo	Il limite massimo è posto al fine di individuare una soglia oltre la quale l'incentivo non risulta determinante per la nascita di una nuova azienda

Liguria	SI	<p>a) limite minimo di 15.000 Euro. Tale limite è ridotto a 12.000 euro per le imprese con sede aziendale nelle zone svantaggiate di cui all'elenco comuni svantaggiati;</p> <p>b) limite massimo di 200.000 Euro.</p> <p>Per il calcolo della PS di cui ai punti precedenti sono computati esclusivamente i prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE</p>	<p>I limiti sono stabiliti sulla base dell'esperienza del precedente periodo di programmazione. Anche il limite minimo a 12.000 euro per le zone svantaggiate viene stabilito sulla base dell'esperienza del passato. Infatti in tali zone le aziende hanno maggiori difficoltà a raggiungere dimensioni comparabili con quelle delle altre zone. Inoltre nelle zone svantaggiate l'attività agricola è spesso accompagnata con attività integrative forestali che contribuiscono all'equilibrio economico aziendale ma non possono concorrere al calcolo delle dimensioni medie in termini di PS</p>
Lombardia	SI	<p>NON sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione standard inferiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 12.000,00 nel caso di azienda agricola ubicata in "Zona svantaggiata di montagna" - € 18.000,00 nel caso di azienda agricola ubicata in "Altre zone" - superiore a: € 300.000,00 	<p>Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione e in considerazione della necessità di un aggiornamento del limite massimo,</p>
Marche	NO	-	<p>Non si applica un criterio basato sulla PS ma un criteri alternativo descritto nella tabella contenente le ulteriori condizioni di ammissibilità alla quale si rimanda.</p>

Molise	SI	<p>Sono ammissibili le domande di sostegno presentate da giovani che si insediano in un'impresa che al momento dell'insediamento ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> -una dimensione economica minore di 200.000 euro di PST: -una dimensione economica minima pari a 10.000 euro di Produzione Standard per le zone montane e 18.000 euro per le altre zone 	<p>I limiti minimo e massimo di dimensione economica fissati definiscono, sulla base dell'esperienza maturata nella programmazione 2014/2022, l'intervallo entro cui l'effetto e l'efficacia dell'intervento è massimizzato</p>	
Piemonte	SI	<p>10.000-300.000 Limite minimo: Euro 10.000 aree montane Euro 15.000 tutte le altre aree Limite massimo: Euro 300.000</p>	<p>l'azienda agricola in cui il giovane si insedia deve avere una dimensione economica aziendale minima pari a 15.000 euro di produzione standard, in zona montana la dimensione economica aziendale minima deve essere pari a 10.000 euro di produzione standard (in considerazione delle minori alternative occupazionali e della importanza di sostenere gli insediamenti in zone montane per contrastarne la tendenza allo spopolamento). la dimensione economica aziendale massima per poter beneficiare del premio è pari a 300.000 € di produzione standard (in considerazione del fatto che in presenza di redditività aziendali molto elevate, l'erogazione di un aiuto pubblico non è determinante ai fini dell'insediamento). Il limite minimo si applica sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione, con un aumento per le zone montane, in considerazione delle minori alternative occupazionali e della tendenza allo spopolamento in quei territori. L'imposizione di un limite massimo è giustificata dal fatto che nei casi di redditività aziendali molto elevate, l'erogazione di un aiuto pubblico non sarebbe determinante ai fini dell'insediamento.</p>	

Puglia	SI	<p>Soglia minima di € 18.000,00. Tale soglia minima viene ridotta a € 15.000,00 solo nel caso di insediamento del giovane in un'azienda la cui S.A.U. ricade per almeno 2/3 in zona rurale classificata "D" nel PSR regionale. Nel caso di premio plurimo nell'ambito di una società la soglia minima di accesso per l'insediamento sarà pari alla soglia minima moltiplicata per il numero dei richiedenti premio (fino ad un massimo di due).</p> <p>Soglia massima € 300.000,00</p>	Valori minimi e massimi stabiliti congrui con la dimensione economica media delle aziende agricole regionali	
Sardegna	SI	25.000 – 200.000	<p>Il precedente limite minimo di PST di 15.000 non garantisce un reddito minimo adeguato per assicurare un reddito soddisfacente per il giovane e la sua permanenza in azienda, si è pertanto deciso di aumentarlo a 25.000euro. Nelle aziende con oltre 200.000 euro di PST l'utilità del premio è molto bassa considerato che tali aziende non hanno bisogno del premio per garantire un efficace insediamento.</p>	

Sicilia	SI	<p>Soglia Minima di Accesso:</p> <p>€ 8.000,00 Isole Minori</p> <p>€ 10.000,00 Zone Svantaggiate e Montane</p> <p>€ 15.000,00 altre Zone diverse dalle sopracitate</p> <p>Soglia Max:</p> <p>€ 250.000,00</p>	I limiti sono stabiliti sulla base dell'esperienza del precedente periodo di programmazione	
Toscana	SI	Limite minimo 13.000 euro	l'azienda agricola in cui il giovane/i giovani si insedia/insediano dovrà raggiungere alla conclusione del piano aziendale una dimensione economica pari ad almeno 13.000 euro al fine di evitare di destinare il premio ad aziende economicamente non sostenibili	
P.A. Trento	NO	-	sulla base dell'esperienza pregressa del PSR la forbice di produzione standard ha escluso alcune realtà aziendali sia di piccola che grande dimensione. La realtà trentina e montana in generale deve avere come priorità il recupero e mantenimento di tutte le imprese nuove e preesistenti sul territorio in quanto ogni insediamento non concluso favorevolmente o ogni impresa che chiude sono una sconfitta della PAC e della politica agricola locale e abbandono delle valli, perdita del presidio del territorio, aumento della superficie forestale	

Umbria	SI	15.000/250.000 (zone ordinarie) 10.000/250.000 € (zone svantaggiate)	Dimensione economica media delle aziende umbre (Fonte dati ISTAT settimo Censimento Nazionale Agricoltura - 2020)
Valle D'Aosta	SI	8000/10000 - 120000	La soglia minima è data per garantire che il giovane insediante possenga già un minimo di consistenze aziendali, 8.000 PS per l'ex-novo, 10.000 PS per subentro. Il limite massimo per premiare il subentro in quelle aziende agricole che hanno ancora necessità di crescita per poter sostenersi economicamente in autonomia. Già previsto nell'attuale PSR
Veneto	SI	Dimensione economica minima in termini di Produzione Standard aziendale: 15.000 euro in montagna, 20.000 euro nelle altre zone	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

Regioni: Altri criteri ulteriori	Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	Non possono beneficiare del sostegno i soggetti che, nei ventiquattro (24) mesi precedenti la data di apertura del Bando sul SIAN, siano stati soci in una società agricola e/o abbiano assunto ruoli di responsabilità o di corresponsabilità civile e fiscale nella gestione di un'impresa agricola	In continuità con l'attuale periodo di programmazione. Contrastare forme opportunistiche di insediamento.
Basilicata	NO	-
P.A. Bolzano	C08: Sono ammissibili al sostegno i giovani che si insediano in un'azienda ubicata nella Provincia autonoma di Bolzano. Superfici situate in Comuni italiani confinanti con la Provincia autonoma di	Tale criterio agevola l'esclusione di doppi finanziamenti.

	<p>Bolzano vengono considerate se la sede operativa dell'azienda agricola si trova in Provincia di Bolzano; superfici situate all'estero non vengono considerate.</p> <p>Si rinvia al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano per eventuali ulteriori modalità attuative.</p>		
	<p>Non sono ammessi al sostegno i giovani che:</p> <p>C09.01: si insediano in un'azienda agricola non costituita in forma di maso chiuso, con una superficie aziendale in proprietà o in affitto almeno quinquennale dalla data di concessione del premio di estensione minore di un ettaro di colture permanenti ovvero di due ettari di seminativo e/o prato permanente. Tali categorie sono specificate nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento.</p> <p>Qualora si tratti di una azienda agricola ad indirizzo produttivo misto, le superfici vengono computate nel rapporto 2:1, ove due ettari di seminativo e/o prato permanente equivalgono a un ettaro di colture permanenti.</p>	<p>La previsione dei presenti criteri vertenti sulla dimensione aziendale in termini di superfici aziendali in luogo del criterio C07 concernente la produzione standard è legata a ragioni di equità, avendo riscontrato in Provincia autonoma di Bolzano che il calcolo della produzione standard non sempre rispecchia in maniera equa l'effettiva dimensione aziendale, essendo gli elementi che confluiscono nella produzione standard più facilmente manipolabili delle dimensioni delle superfici in proprietà o in affitto, potendo dare luogo a distorsioni e forme di opportunismo.</p>	
	<p>Non sono ammessi al sostegno i giovani che:</p> <p>C09.03-02: si insediano in un'azienda agricola florovivaistica che dispone di una superficie utile in proprietà o in affitto almeno quinquennale dalla data di concessione del premio minore di 5.000 m², di cui meno di 1.000 m² di serre, oppure maggiore di 25.000 m² di cui più di 5.000 m² di serre.</p> <p>Per i giovani che si insediano in una società, i criteri C09.01, C09.02 e C.09.03 trovano applicazione con riferimento alle superfici aziendali detenute dalla società stessa in proprietà o in affitto almeno quinquennale dalla data di concessione del premio.</p>	<p>Il criterio C09.01 si riferisce solo alle aziende agricole non costituite in forma di maso chiuso, in quanto quelle costituite in forma di maso chiuso rientrano per definizione, in base alle norme vigenti in materia (legge provinciale Bolzano 28/11/2001, n. 17), negli standard dimensionali ivi indicati.</p>	

	<p>Non sono ammessi al sostegno i giovani che:</p> <p>C09.04 03 se impresa individuale: hanno assunto un'azienda in precedenza condotta da un imprenditore agricolo di età inferiore ai 50 anni al momento del trasferimento e che abbia già beneficiato del contributo. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.</p> <p>C09.04 03 se socio: hanno acquisito una quota della società agricola da chi al momento del trasferimento sia stato di età inferiore ai 50 anni e abbia già beneficiato del contributo. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.</p>	<p>Questo criterio è volto a evitare l'incentivazione di un passaggio di un'azienda condotta da un imprenditore agricolo ancora in piena capacità lavorativa nonché forme opportunistiche di ricorso al presente aiuto.</p>
	<p>C09.05 04: presentano la domanda di aiuto al di fuori dei termini previsti dal singolo bando di apertura di raccolta delle domande di aiuto.</p> <p>C09.05: presentano la domanda di aiuto in qualità di socio e hanno aperto una propria posizione IVA in campo agricolo (codice ATECO 01) o presentano la domanda di aiuto in qualità di imprenditore individuale e detengono o hanno detenuto una quota pari a più del 50% del capitale sociale in proprietà piena ed esclusiva di una società agricola.</p>	<p>La previsione di un apposito criterio di esclusione si rende opportuna per ragioni di chiarezza nei confronti dei cittadini.</p>
Calabria	NO	-
Campania	NO SI Acquisizione della qualifica di agricoltore attivo ent 18 mesi dalla data dell'atto di concessione	- Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale
Emilia Romagna	i giovani devono presentare domanda di premio al più tardi entro 2 anni dall'apertura della partita IVA, o dall'inserimento in una società esistente	Si ritiene che l'accesso al premio oltre un certo limite temporale non sia rispondente alle finalità dell'intervento
Friuli Venezia Giulia	NO	-
Lazio	Obbligo di partecipazione al Sistema di Gestione del Rischio su colture/allevamenti per eventi non inclusi nel fondo catastofale. Entro 12 mesi dalla data di concessione.	Favorire la partecipazione delle aziende al SGR e minimizzare il rischio d'impresa
Liguria	NO	-

Lombardia	Possedere, alla data di presentazione della domanda, l'attestato della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), anche sotto condizione, rilasciato dall'Amministrazione competente. Nel caso di società l'attestato della qualifica di IAP deve essere posseduto anche dalla stessa;	L'agricoltura lombarda è fortemente specializzata e innovativa. Si ritiene necessario indirizzare le risorse economiche verso quei soggetti che la rendono tale e che "vivono" di Agricoltura. Identificando IAP e CD come soggetti beneficiari si evita anche un eccessivo frazionamento delle risorse economiche. Inoltre la qualifica di IAP risulta oggettiva e verificabile da parte di Regione Lombardia.,
	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano il bilancio di esercizio previsionale aziendale.	Disporre di ulteriori elementi di valutazione della validità dell'insediamento.
	<p>Alla presentazione della domanda, in caso di subentro, il soggetto cedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno due anni al momento della presentazione della domanda o del subentro se questo è già avvenuto - non deve aver beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria 2014-2022. 	<p>Questo criterio è volto a evitare l'incentivazione di un passaggio di un'azienda condotta da un imprenditore agricolo ancora in piena capacità lavorativa nonché forme opportunistiche di ricorso al presente aiuto.</p> <p>Evitare contributi a diversi soggetti relative ad una stessa impresa.</p>
	Non sono ammessi giovani agricoltori che subentrano in una impresa o in una società condotta da un imprenditore agricolo che abbia già beneficiato del premio di primo insediamento nella programmazione 2014/2022. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021	Si ritiene che l'accesso al premio oltre un certo limite temporale non sia rispondente alle finalità dell'intervento
	<p>Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società che abbia nel territorio della regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale 	In coerenza con la scelta regionale di incentivare il nuovo insediamento di giovani sul territorio regionale

Marche	si insediano in aziende con una Produzione Standard potenziale post investimento pari o superiore a 30.000 Euro	Si ritiene che gli interventi di Sviluppo rurale debbano sostenere lo Sviluppo aziendale anche in termini di dimensione economica. Per questo si ritiene opportuno , nel considerare la dimensione aziendale, per l'accesso agli aiuti, tener conto anche degli effetti degli investimenti finanziati (attraverso il pacchetto giovani)
Molise	<p>Sono causa di non ammissibilità della domanda di sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi; -la presenza di altre attività (non agricole) produttive, professionali o di servizi legate alla P.IVA oggetto dell'insediamento.; -la presenza di contratti di assunzione anche part – time con società private o enti pubblici; -il subentro a titolari di azienda o amministratori di società agricole che hanno compiuto 60 anni d'età; <p>la presenza di domande di sostegno in capo al giovane relative ad altri interventi di start-up finanziati nel PSNP o di investimento in ambito agricolo e/o non agricolo.</p>	Disporre di ulteriori elementi di valutazione della efficacia dell'insediamento
Piemonte	NO	-
Puglia	NO	-
Sardegna	L'insediamento deve avvenire in un'azienda di provenienza non familiare.	L'insediamento in aziende familiari aumenta notevolmente il rischio che l'insediamento sia solo virtuale e in ogni caso non aiuta la creazione di nuove aziende.
	L'insediamento non può avvenire in società esistenti.	Come sopra.
	L'attività agricola deve essere svolta in maniera esclusiva. La presenza di altre tipologie di attività o impieghi comportano la decadenza della condizione di esclusività e la perdita dei requisiti di accesso.	Il coinvolgimento in altre tipologie di lavoro indebolisce l'aiuto e aumenta il rischio di comportamenti opportunistici.
Sicilia	NO	-

Toscana	<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività agricola entro la conclusione del piano aziendale; - Acquisizione della qualifica di IAP entro la conclusione del piano aziendale; - Iscrizione INPS – gestione agricola entro la conclusione del piano aziendale; - Acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione; - Definizione di una soglia minima di investimenti per l'attivazione del Pacchetto Giovani - Inoltre per la Regione Toscana i beneficiari devono nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative regionali: <ul style="list-style-type: none"> 1. non aver riportato condanne penali passate in giudicato per violazioni gravi; 2. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo deroghe previste); 3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05. 	In linea con la programmazione 2014-2022 allo scopo di indirizzare le risorse finanziarie verso realtà strutturate che possono contribuire a qualificare l'agricoltura regionale
P.A. Trento	NO	-
Umbria	NO	-
Valle D'Aosta	non è possibile nuovo insediamento in azienda in cui si è insediato un giovane con vincoli ancora in essere	Evitare insediamento speculativi
Veneto	Ubicazione nel territorio veneto dell'UTE condotta	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Obblighi inerenti l'insediamento:

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti da ciascuna regione e provincia autonoma.

Regioni: Completamento delle attività del piano	n. mesi entro il quale terminare il piano di attività	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	n. 36 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione	In continuità con l'attuale periodo di programmazione
Basilicata	Entro Max 36 mesi	La scelta temporale scaturisce dal voler concedere al potenziale beneficiario il tempo congruo sia all'acquisizione delle competenze professionali adeguate, sia alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Sviluppo Aziendale.
P.A. Bolzano	L'insediamento nei termini descritti <i>sub</i> criteri della Provincia autonoma di Bolzano deve già essere compiuto al momento della presentazione della domanda.	Ammettere l'insediamento dopo la presentazione della domanda di aiuto potrebbe dare luogo a forme di opportunismo. Inoltre, nell'ottica di semplificazione burocratica e coerenza a favore dei cittadini, come anche indicato alla sezione 3.2 del Piano strategico, si intende dare continuità alle regole vigenti nella programmazione precedente, che in Provincia di Bolzano è stata attuata in modo efficace e ha raggiunto i traguardi preposti.
	I beneficiari sono obbligati ad osservare gli obblighi assunti nel piano aziendale e completare la realizzazione degli obiettivi ivi indicati entro i termini riportati nel bando di apertura della raccolta delle domande di aiuto e/o nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento, comunque non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi dalla data di concessione del premio, nonché di comunicare l'ultimazione per iscritto. Entro il termine previsto nel bando e/o nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di	Il rinvio al bando e/o nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento della determinazione delle tempistiche per il completamento delle attività previste nel piano aziendale, nei limiti qui indicati, permette una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle varie campagne e, in particolare, il rispetto della regola n+2 di cui all'articolo 86 paragrafo 4 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del

	<p>Bolzano che disciplina il presente intervento, il piano aziendale potrà essere oggetto di revisione un'unica volta (fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021), a condizione che le modifiche proposte dal beneficiario garantiscano comunque il mantenimento degli obiettivi essenziali previsti dal piano, non determinino una riduzione significativa del punteggio assegnato, e vengano approvate dall'ufficio competente presso l'Autorità di Gestione.</p> <p>Non è previsto alcun termine per l'avvio dell'attuazione del piano aziendale, purché avvenga dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.</p>	<p>Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC nelle campagne della raccolta delle domande 2026 e 2027.</p> <p>Non essendo previsto, allo stato attuale, alcun termine per l'avvio dell'attuazione del piano aziendale dal diritto UE, la Provincia autonoma di Bolzano non intende prevederlo al fine di permettere al giovane agricoltore una maggiore flessibilità nelle proprie scelte imprenditoriali.</p>
Calabria	36 mesi	In base all'esperienza pregressa, il periodo di 36 mesi è sufficiente a completare l'insediamento
Campania	36 mesi Avvio del PSA entro 9 mesi e termine entro 36 mesi (salvo proroghe) dalla data del provvedimento di concessione. Il saldo del premio deve avvenire senza proroghe entro 5 anni dalla data del provvedimento di concessione.	Per consentire la liquidazione del saldo del premio entro i 5 anni previsti dal regolamento
Emilia Romagna	il Piano di sviluppo aziendale deve avere una durata massima di 3 anni . La durata è di 36 mesi max. (sono possibili durate più brevi), prorogabili dall'Autorità di gestione regionale per cause di forza maggiore, fino ad un max. di 5 anni	Si ritiene che la durata massima indicata risulti idonea allo sviluppo di un PSA
Friuli Venezia Giulia	24 mesi	In base all'esperienza condotta nella programmazione 2014-2022.
Lazio	3 anni dal rilascio dell'atto di concessione	Si ritiene opportuno proseguire sull'esperienza passata
Liguria	36 mesi dalla data di concessione dell'aiuto	far coincidere la realizzazione del piano con quanto stabilito per il periodo di grazia
Lombardia	I beneficiari devono essersi insediati per la prima volta al momento di presentazione della domanda secondo le tempistiche previste al C04-LOM I beneficiari sono obbligati ad avviare il Piano Aziendale entro e non oltre 6 mesi dalla data di concessione del premio e a terminarlo entro 24 mesi dall'avvio del Piano stesso.	A garanzia dei tempi di insediamento dei giovani agricoltori nelle imprese.
Marche	Fino ad un massimo di 36 mesi dalla concessione del sostegno	In base all'esperienza è il tempo necessario alla realizzazione dei progetti attivati da i giovani in pacchetto

Molise	n. 36 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione	In continuità con l'attuale periodo di programmazione
Piemonte	15-18 mesi realizzazione del piano aziendale entro 18 mesi dalla concessione del sostegno	per il Piemonte il sostegno è subordinato alla presentazione e alla corretta realizzazione di un piano aziendale, la cui attuazione deve iniziare entro tre mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto" la durata massima per la realizzazione del piano aziendale è pari a 15 mesi (18 mesi per le zone di montagna) dalla data di concessione del sostegno. In base all'esperienza pregressa, il periodo di 18 mesi per la realizzazione del piano aziendale è sufficiente a completare l'insediamento
Puglia	24-36 mesi	Tempo medio per il completamento di un piano aziendale
Sardegna	36 mesi	Si ritiene un periodo adeguato per completare il piano aziendale.
Sicilia	36 mesi	Si ritiene un periodo adeguato per completare il piano aziendale.
Toscana	Realizzare quanto previsto dal PSA approvato con l'atto di concessione fatte salve eventuali modifiche successivamente approvate entro massimo 36 mesi dalla data dell'atto di concessione. L'autorità di gestione può autorizzare estensioni del PSA nel caso in cui si verificano cause di forza maggiore.. Tali estensioni non potranno comunque comportare il superamento della durata massima di 5 anni del PSA	Tempo ritenuto congruo per la realizzazione del piano aziendale
P.A. Trento	il Piano aziendale deve concludersi entro 36 mesi dalla data di concessione del sostegno	garantire rapidi ed adeguati livelli di spesa per rispettare il disimpegno automatico
Umbria	Avvio entro 9 mesi e termine entro 36 (salvo proroghe) dal nulla osta di concessione dell'aiuto	L'arco di tempo di 36 mesi comprende la fase propedeutica di avvio delle attività (al max 9 mesi) e la fase finale di rendicontazione e acquisizione delle autorizzazioni da parte dei soggetti deputati alle stesse (circa 3 mesi). Si valuta come tempo congruo per la piena realizzazione del piano aziendale un arco temporale di 24 mesi.
Valle D'Aosta	42 mesi dalla concessione	Perché è ritenuto un tempo equo per la realizzazione del piano aziendale
Veneto	Vedi tabella ulteriori impegni	Vedi tabella ulteriori impegni

Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori obblighi dei beneficiari

Altri obblighi	Tempi e Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	Avviare il Piano entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione	In continuità con l'attuale periodo di programmazione
Basilicata	NO	-
P.A. Bolzano	OB03 Il richiedente si obbliga ad accettare sin dalla presentazione della domanda eventuali modifiche introdotte, anche in materia di controlli e sanzioni, se previsto dalle norme pertinenti, e a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria	La previsione del presente obbligo è necessaria al fine di un corretto e regolare espletamento del procedimento.
	OB04 Il richiedente si obbliga a comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato in domanda.	
	OB05 Il richiedente si obbliga a consentire all'autorità competente per le attività di ispezione previste l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti, agli impianti dell'azienda e alle sue sedi, nonché a presentare tutta la documentazione che riterrà necessaria per l'espletamento del procedimento istruttorio e dei controlli.	
Calabria	Avvio attività del piano: 6 mesi dalla concessione del sostegno	Il criterio garantisce il rispetto del cronoprogramma per il completamento dei progetti di insediamento
	Quota minima degli investimenti previsti nel piano aziendale: Pari al 70% dell'importo del premio	L'obbligo connesso alla dimensione minima degli investimenti del piano aziendale è finalizzato ad orientare il sostegno verso iniziative imprenditoriali economicamente significative ed effettivamente meritevoli del premio
Campania	NO Per il saldo documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale	Continuità con la programmazione 2014/2020

	Deve essere dimostrato il pieno utilizzo del premio per lo sviluppo aziendale	Si ritiene che le risorse pubbliche debbano esser finalizzate integralmente allo sviluppo dell'azienda del giovane
Emilia Romagna	Qualora il piano di sviluppo aziendale preveda interventi che rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, detti interventi dovranno risultare realizzati nel rispetto delle procedure di valutazione di impatto ambientale, conformemente alla normativa specifica per il tipo di intervento previsto;	si ritiene utile la precisazione per sensibilizzare i soggetti beneficiari sulla importanza del rispetto della normativa ambientale nella progettazione dei propri interventi, anche in relazione ai tempi tecnici necessari per ottenere le previste autorizzazioni
Friuli Venezia Giulia	NO	-
Lazio	Avvio del piano aziendale entro 9 mesi dal rilascio dell'atto di concessione	Necessità di garantire un termine congruo in relazione alle diverse attività ed alla stagionalità di talune coltivazioni
Liguria	NO	-
Lombardia	NO	-
Marche	NO	-
Molise	Avviare il Piano entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione	In continuità con l'attuale periodo di programmazione
Piemonte	NO	-
Puglia	NO	-
Sardegna	Obbligo periodo di tutoraggio di almeno sei mesi.	Il tutoraggio può essere utile per sopperire le carenze del giovane che non ha ancora la necessaria esperienza per una ottimale gestione dell'azienda, soprattutto nelle fasi iniziali.
	Obbligo di aderire al sistema di assicurazioni agevolate per tutto il periodo di impegno	Preservare l'azienda da possibili perdite causate dai sempre più frequenti eventi climatici avversi può essere fondamentale per assicurare la permanenza del giovane. In ogni caso è un obiettivo che la regione Sardegna intende perseguire per tutte le aziende agricole.

Sicilia	NO	-
Toscana	NO	-
P.A. Trento	NO	-
Umbria	NO	-
Valle D'Aosta	Avvio del piano entro 9 mesi dalla concessione	Già previsto nell'attuale PSR
	Iscrizione Inps come coltivatore diretto entro il saldo	
	Presentare domanda di acconto entro 9 mesi dalla concessione	
Veneto	NO	-

Impegni inerenti l'insediamento:

I01: I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole regioni e provincie autonome coerentemente con le proprie specificità;

durata dell'impegno di conduzione	n. di anni o mesi di durata dell'impegno	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	n. 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di erogazione del saldo	In continuità con l'attuale periodo di programmazione, al fine di assicurare che la conduzione sia esercitata concretamente dal giovane per un arco temporale sufficientemente lungo
Basilicata	per almeno 5 anni decorrente dalla data di liquidazione del saldo	Il limite minimo di 5 anni, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 70 del Reg. 2115/2021, è finalizzato a favorire la permanenza dei giovani insediati in agricoltura, evitando - al contempo - comportamenti opportunistici da parte dei beneficiari.

P.A. Bolzano	<p>5 anni dalla data di concessione del premio</p> <p>I01 se impresa individuale: Il beneficiario che esercita l'attività quale imprenditore individuale si impegna a condurre l'azienda agricola, sotto la propria responsabilità civile e fiscale, per la durata minima di cinque anni dalla data di concessione del premio, disponendo dei terreni per tutto il periodo d'obbligo sin dalla presentazione della domanda, fatta salva l'autorizzazione preventiva alla riduzione dei terreni da parte dell'ufficio competente presso l'AdG.</p>	<p>Rispetto alla fase di programmazione 2014-2022 il periodo minimo obbligatorio di conduzione dell'azienda viene ridotto al periodo standard pari a 5 anni, non presentando la Provincia autonoma di Bolzano particolari specificità a riguardo. Si ritiene che il periodo di cinque anni sia il periodo minimo necessario per il consolidamento dell'insediamento.</p>
	<p>I01 se socio: Il beneficiario che si insedia in una società agricola si impegna a non cedere la sua maggioranza assoluta delle quote di partecipazione della società agricola nella quale si è insediato per la durata minima di cinque anni dalla data di concessione del premio, e di rimanerne amministratore almeno per il medesimo periodo d'obbligo, nonché che la società agricola, nella quale si è insediato, disporrà dei terreni sin dalla presentazione della domanda per la durata minima di cinque anni dalla data di concessione del premio, fatta salva l'autorizzazione preventiva alla riduzione dei terreni da parte dell'ufficio competente presso l'AdG</p>	<p>Si ritiene che, alla luce del principio di parità di trattamento dei richiedenti, il presente impegno debba essere declinato in modo tale da implicare per i giovani agricoltori che si insediano in società il medesimo aggravio come per i giovani che conducono imprese individuali.</p>
Calabria	5 anni dal pagamento dell'ultima rata del premio	In base all'esperienza passata, il termine minimo di 5 anni è ritenuto congruo
Campania	5 anni dal saldo del premio	Tempo congruo per la stabilità dell'operazione per la stabilità dell'investimento in caso di attuazione del pacchetto giovani

Emilia Romagna	5 anni dalla concessione del premio	si ritiene che l'impegno in oggetto sia utile al fine di favorire l'adesione al premio di soggetti fortemente motivati; inoltre, in caso di adesione "a pacchetto" alla misura investimenti c'è coerenza tra impegno del giovane e periodo vincolativo degli investimenti finanziati
Friuli Venezia Giulia	36 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo	Finanziare aziende che diano sufficienti garanzie di persistenza dell'attività
Lazio	5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto 5 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di saldo	Tale limite temporale si ritiene congruo in continuità con l'attuale programmazione Si ritiene opportuno prevedere tale termine per garantire la stabilità dell'operazione a partire dal perfezionamento dell'insediamento
Liguria	dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto	garantire la stabilità dell'operazione finanziata
Lombardia	10 anni dalla data di concessione del premio	Durata definita sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione.
Marche	8 anni	Per garantire al meglio la stabilità dell'operazione
Molise	n. 5 anni dalla data di notifica del provvedimento di erogazione del saldo	In continuità con l'attuale periodo di programmazione, al fine di assicurare che la conduzione sia esercitata concretamente dal giovane per un arco temporale sufficientemente lungo
Piemonte	5 anni	ai fini di assicurare una seria volontà ad insediarsi in agricoltura ed a condurre l'attività agricola
Puglia	Condurre l'azienda per almeno cinque anni dalla data di decisione di concedere l'aiuto, ed essere impegnati in maniera prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento. Anni 5 dalla data di decisione di concedere gli aiuti	periodo di impegno adeguato alle finalità del premio

Sardegna	5 anni	Si ritiene di dover confermare il periodo di impegno dei precedenti PSR che è apparso adeguato alle finalità del premio
Sicilia	5 anni dalla data del pagamento del saldo del premio al fine di assicurare una seria volontà ad insediarsi in agricoltura	Si ritiene di confermare il periodo di impegno della precedente programmazione
Toscana	Impegno a condurre l'azienda in qualità di capo azienda Per almeno cinque (5) anni salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali	Periodo ritenuto congruo ad assicurare la continuità dell'attività agricola
P.A. Trento	10 anni come capo azienda	a fronte del consistente impegno finanziario del premio di insediamento come contropartita viene chiesta la permanenza dell'imprenditore e dell'impresa per una congrua durata di tempo in quanto la presenza di imprese agricole in montagna garantiscono il presidio del territorio
Umbria	5-7 anni	Data la forte mortalità delle aziende umbre si definisce un tempo di vitalità pari ad un quinquennio (dati Unioncamere sul tasso di mortalità delle imprese umbre) Al fine di garantire una maggiore stabilità dell'operazione si definisce un tempo di vitalità pari ad un settennio.
Valle D'Aosta	5 anni dall'erogazione a saldo	Dato che per l'attuazione vengono concessi 42 mesi, si prevede un vincolo di 5 anni dal saldo
Veneto	Il beneficiario deve condurre l'azienda per almeno 5 anni a partire dal pagamento del saldo	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.

I02: ad assolvere ai requisiti di “agricoltore in attività” al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto ;

Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori impegni dei beneficiari

Altri impegni	Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Abruzzo	prevede che il requisito agricoltore in attività” venga assolto entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione.	In linea con I02
Basilicata	NO	-
P.A. Bolzano	Specificazione I02 se socio: In caso di insediamento in società agricola, i requisiti di “agricoltore in attività” di cui alle lettere b), riferita all’iscrizione nel registro delle imprese, e d), riferita al possesso della partita IVA in campo agricolo, della sezione 4.1.4.1 del Piano strategico sono riferiti alla società stessa.	Si ritiene che, alla luce del principio di parità di trattamento dei richiedenti, debbano essere applicati ai giovani agricoltori che si insediano in società, in quanto compatibili, le medesime condizioni previste per coloro che conducono imprese individuali.
	I03: Il richiedente si impegna a conseguire la qualifica professionale entro il termine previsto dal bando la data di conclusione dell’attuazione del piano aziendale , se non già posseduta al momento della presentazione della domanda. Il beneficiario si impegna in sede di presentazione della domanda. L’impegno viene anche inserito nel piano aziendale.	Il presente impegno rispecchia il criterio C02. La riformulazione di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda, come impegno, è volto a permettere al richiedente di avere una visione completa degli sforzi che dovrà compiere per ottenere il presente sostegno.
	I04: Qualora conduca un’azienda agricola a indirizzo zootecnico, il richiedente si impegna che la sua azienda rispetti il carico di bestiame minimo pari a 0,5 UBA/ha e il carico di bestiame massimo previsto nei Sistemi informativi agricoli (SIAF) ai sensi della normativa della Provincia autonoma di Bolzano vigente in materia e dei relativi provvedimenti amministrativi provinciali attuativi nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento	L’impegno del rispetto del carico di bestiame minimo è volto a evitare il sostegno di aziende agricole con superfici foraggere rilevanti che non detengono bestiame. Il rispetto del carico di bestiame massimo contribuisce ad una zootecnia più sostenibile e contribuisce dunque all’attuazione degli obiettivi posti dal Piano strategico.

	<p>I05: Il richiedente si impegna a dare attuazione al piano aziendale entro il termine indicato nel bando e/o nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento, comunque non inferiore a 12 e non superiore a 36 mesi dalla data di concessione del premio, nonché di comunicare l'ultimazione per iscritto.</p>	<p>Essendo per la Provincia autonoma di Bolzano l'attuazione del piano aziendale fattore generatore del pagamento, si ritiene di doverla inserire tra gli impegni.</p> <p>Il rinvio al bando della determinazione delle tempistiche per il completamento delle attività previste nel piano aziendale, nei limiti qui indicati, permette una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze delle varie campagne e, in particolare, il rispetto della regola n+2 di cui all'articolo 86 paragrafo 4 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC nelle campagne della raccolta delle domande 2026 e 2027. Se venisse previsto un periodo di attuazione del piano aziendale di 36 e 24 mesi anche negli ultimi due anni, infatti, il presente impegno non potrebbe essere adempiuto in tempo per permettere la liquidazione del contributo entro 31/12/2029.</p>	
Calabria	Iscrizione all'INPS come IAP o coltivatore diretto entro 36 mesi dalla concessione del sostegno	Requisiti ritenuti indispensabili a qualificare l'iniziativa imprenditoriale	
	Iscrizione al Registro delle Imprese entro 36 mesi dalla concessione del sostegno		
	Mantenere il requisito di IAP o coltivatore diretto 5 anni dal pagamento dell'ultima rata del premio	L'impegno intende incentivare l'attività agricola professionale e favorire la competitività del settore	
Campania	NO -il requisito agricoltore in attività" venga assolto entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione	- Specifica del concetto di notifica rispetto a I02	
Emilia Romagna	se non presente al momento della presentazione della domanda, raggiungere la capacità professionale e la qualifica di Imprenditore agricolo professionale (IAP)/Coltivatore diretto alla fine del Piano di sviluppo aziendale	Si ritiene che il conseguimento della qualifica di IAP/coltivatore diretto costituisca elemento di coerenza con la scelta di destinare il premio a soggetti fortemente motivati a inserirsi stabilmente nel contesto produttivo agricolo	

Friuli Venezia Giulia	Per la Regione FVG i 18 mesi per assolvere ai requisiti di agricoltore in attività decorrono dalla data della decisione di finanziamento	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione
Lazio	NO	-
Liguria	NO	-
Lombardia	Rispettare le norme in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro. Il mancato rispetto delle norme è documentato da esito negativo trasmesso dalla ATS a seguito dei controlli effettuati.	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione
Marche	I giovani beneficiari del premio si impegnano ad avviare le attività previste dal PSA entro al massimo 9 mesi dalla concessione del sostegno.	Per assicurare l'avvio delle attività in tempi congrui e per evitare di tenere risorse finanziarie impegnate per 3 anni su progetti che solo allo scadere dei 3 anni è possibile revocare
	I giovani beneficiari del premio si impegnano ad acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo a titolo Professionale (IAP) entro il termine stabilito per la conclusione del PSA;	Obiettivo è finanziare giovani che svolgano l'attività agricola in maniera professionale e che pertanto l'attività agricola sia prevalente rispetto ad altre fonti di reddito, ce appunto è per gli IAP
Molise	Acquisire la qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla sottoscrizione del decreto di concessione dell'aiuto	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione
Piemonte	assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di ammissione al sostegno della domanda di premio di insediamento	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione
Puglia	I03: rispettare la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009. Risccontro presso ente preposto (INPS)	Rendere l'insediamento coerente con il quadro normativo regionale

	IO3: non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme obbligatorie di contrasto alla Xylella (Legge Regionale 19 aprile 2021, n.6 - art. 3). Risccontro presso ente preposto (Osservatorio Fitosanitario, ecc.)		
Sardegna	NO	-	
Sicilia	NO	-	
Toscana	Impegno a mantenere la qualifica di agricoltore attivo Per cinque (5) anni salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali	L'impegno intende incentivare la continuità dell'attività agricola da parte del nuovo insediato	
P.A. Trento	NO	-	
Umbria	Dichiarazione di impegno in fase di domanda di aiuto e acquisizione della qualifica da verificare alla domanda di saldo: I giovani beneficiari del premio si impegnano ad acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo a titolo Professionale (IAP) entro il termine stabilito per la conclusione del PSA	Dovendo selezionare una platea di richiedenti/beneficiari si ritiene necessario di concedere l'aiuto a soggetti che si dedicano prevalentemente all'attività agricola in termini di tempo-lavoro e di reddito da lavoro	
Valle D'Aosta	Non ridurre entità minima aziendale PS	Perché l'azienda deve crescere, non deve scendere sotto il minimo previsto in entrata per l'accesso all'aiuto Già previsto nell'attuale PSR	
	Trasmettere contabilità	Serve al beneficiario per verificare la propria tenuta sul mercato e apportare azioni correttive. Già previsto nell'attuale PSR	

Veneto	<p>Entro 36 mesi dalla concessione del sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisire, se non già posseduta al momento della presentazione della domanda, la sufficiente capacità professionale; - acquisire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP); - aderire, nel periodo di esecuzione del piano aziendale, ad almeno una azione di formazione e/o consulenza rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale. <p>L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di concessione del sostegno e concludersi entro 36 mesi dalla medesima data</p>	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali.	
--------	--	--	--

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

In questa sezione vanno descritte le giustificazioni per le differenti scelte regionali descritti nelle precedenti sottosezioni. Una volta definite le stesse ed appurata la ratio si provvederà a compilare la sezione.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☒ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

- ☒ somme forfettarie
☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento o attraverso il ricorso a strumenti finanziari oppure attraverso una combinazione delle due modalità.

Regione:Tipo di sostegno e massimali	Sostegno sotto forma di importo forfettario	Entità dell'aiuto in €	n. rate del premio e relativo peso % sul totale	Ricorso a strumenti finanziari	Motivazione delle scelte
Abruzzo	SI	60.000,00. Il sostegno è elevato a € 70.000,00 nel caso di insediamento in area D	n. 2 rate del premio Acconto pari al 60% del sostegno Saldo pari al 40% del sostegno	NO	In continuità con l'attuale periodo di programmazione, sono favoriti, insediamenti nella area D, caratterizzata da una maggiore propensione alla riduzione/abbandono dell'attività agricola ed in cui il ricambio generazionale è più contenuto
Basilicata	SI	Massimo 70.000	-Acconto (70%) previa presentazione di polizza fideiussoria. -Saldo	NO	Il valore del premio è stato stabilito in riferimento ad un impiego medio alternativo del potenziale insediato nell'arco di tempo di tre anni; verosimilmente pari a non più di 70.000 € lordi.
P.A. Bolzano	SI	7.500 – 33.000 Euro	La liquidazione del premio avviene in un'unica soluzione dopo l'attuazione del piano aziendale.	NO	L'ammontare del premio è determinato in base alla situazione socioeconomica dell'azienda, definita dai punti di svantaggio ad essa attribuiti, calcolati secondo la normativa della Provincia autonoma di Bolzano vigente in materia e dei relativi provvedimenti amministrativi provinciali attuativi. Tali punti di svantaggio sono espressione dell'aggravio dovuto al maggior dispendio lavorativo necessario o ai maggiori costi da sostenere nella gestione dell'azienda, considerati i seguenti criteri: pendenza delle superfici, altitudine dell'azienda, accesso con mezzi di trasporto (raggiungibilità dell'edificio

					aziendale principale), frazionamento in più appezzamenti nonché distanza e dislivello dal centro abitato più vicino. Si rinvia al campo “ <i>additional explanation</i> ” per esigenze di spazio.
Calabria	SI	Max 100.000 €	Rata unica a completamento del piano aziendale oppure 2 rate, ciascuna pari al 50% del premio rispettivamente a titolo di anticipo (dietro presentazione di garanzia) e saldo	NO	Il premio massimo è stabilito in 100.000 € e potrà essere differenziato sulla base di criteri oggettivi ai sensi dell’art. 75, par. 4, del regolamento (UE) 2021/2015
Campania	SI	50.000 macroarree C e D 45.000 macroarree A e B	2 rate 60% - 40%	NO	Valutazione sullo storico 2014/2022
Emilia Romagna	Sì	50.000 in zona ordinaria; 60.000 in zona soggetta a limitazioni naturali/vincoli specifici	massimo due rate; 40% - 60%	NO	Il livello di premio è diversificato in considerazione dei maggiori oneri che di solito comporta fare investimenti in zona svantaggiate
Friuli Venezia Giulia	SI	70.000	Il premio è concesso in due rate: la prima pari al 70%, la seconda pari al 30% dell’ammontare concesso	NO	Valutazione fatta in base all’esperienza della programmazione 2014-2020 L’erogazione del premio non risente della natura territoriale o del settore
Lazio	SI	50.000	2 rate (70% in acconto + 30% a saldo)	NO	Per subentri in aziende tra familiari (definizione grado di parentela nel documento regionale) Per insediamenti in zona ordinaria ⁵

⁵ Regione Lazio Giustificazione: Si ritiene più efficace e verificabile il criterio della differenziazione del premio in base alla zona nella quale è collocato il centro aziendale

	SI	70.000	2 rate (70% in acconto + 30% a saldo)	NO	Per insediamento di giovane su superfici non derivanti da cessioni familiari Per insediamenti in zone svantaggiate montane, zone svantaggiate con vincoli naturali significative diverse dalle zone montane e zone soggette a vincoli specifici ⁶
Liguria	SI	100.000	due rate pari ciascuna al 50% dell'importo concesso	NO	Incentivare l'insediamento nei territori più svantaggiati. Svantaggio crescente in termini di situazione socio-economica della zona in cui il giovane si insedia
Lombardia	SI	- 40.000 aree non svantaggiate - 50.000 aree svantaggiate	Il premio è concesso in due rate pari ciascuna al 50% dell'ammontare concesso	NO	Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione,
Marche	SI	- 35.000,00 euro in zone ordinarie -50.000, 00 in zone montane e/o in zone rurali D e C	Il premio è concesso in 2 o 3 rate pari al 70%-20% e un saldo finale per la quota di premio non ancora erogata	NO	La differenziazione dei premi per aree mira a incentivare l'insediamento di giovani nelle aree rurali con maggiori problematiche di tipo economico e sociale (senescenza, spopolamento ecc.).
Molise	SI	-30.000,00 euro per insediamento in zone montane; 40.000,00 euro per insediamento in	Il premio è concesso in tre rate: la prima pari al 40%, la seconda pari al 40% previa verifica dell'effettivo insediamento e dello stato di avanzamento del Piano Aziendale; la	NO	la maggiorazione prevista per l'insediamento che avviene in zona non montana è giustificata Il dalla necessità di garantire un reddito adeguato, nei primi anni di avvio dell'attività, un sufficiente sostegno economico al giovane imprenditore una

⁶ Regione Lazio Giustificazione Si ritiene più efficace e verificabile il criterio della differenziazione del premio in base alla zona nella quale è collocato il centro aziendale. Si ricorda che per zone svantaggiate montane debbono intendersi quelle della direttiva 268/75, mentre per le altre zone svantaggiate debbono essere presi in considerazione i comuni individuati nella nuova delimitazione approvata con D.M. 6277 del 08/06/2020. Si veda allegato "Nuova delimitazione ANC" al PSR 2014-2022

		zone diverse da montane;	terza rata pari al 20% a saldo finale dopo la chiusura del Piano Aziendale		buona condizione di vita, parametrato ai redditi medi delle due aree di riferimento
Piemonte	SI	45.000- 55.000 montagna	2 (70% e 30%) n. 2 rate del premio Acconto pari al 70% del sostegno Saldo pari al 30% del sostegno	NO	la maggiorazione prevista per l'insediamento che avviene in zona di montagna è giustificata in considerazione della maggiore onerosità per il giovane comportata dal fatto di insediarsi in zona con vincoli naturali e della importanza di sostenere gli insediamenti in zone di montagna per contrastarne la tendenza allo spopolamento.
Puglia	SI	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno in zone ordinarie: € 60.000,00 Sostegno in aree C e D del Piano: € 65.000,00 	Premio erogabile in due rate: La prima pari al 70% del premio La seconda erogabile a saldo previa verifica del completamento del piano aziendale pari al 30% del premio	NO	Si prevede una erogazione maggiore del premio (70%) all'avvio per facilitare l'insediamento del giovane
Sardegna	SI	40.000	Il premio è concesso in due rate pari ciascuna al 50% dell'ammontare concesso	NO	Si ritiene di non dover superare l'importo di 40.000 euro, sufficiente per aiutare il giovane nelle spese dei primi anni di gestione. Premi superiori potrebbero invece incoraggiare eccessivamente forme opportunistiche di primo insediamento
Sicilia	SI	50.000	n. 2 rate del premio: 60% di anticipo; 40% saldo a completamento del piano aziendale	NO	Si ritiene che l'impegno determinato sia adeguato per consentire al giovane di sostenere le spese dei primi anni di gestione aziendale
Toscana	SI	Fino ad un massimo di 100.000 euro	Due rate : la prima pari al 70% del premio e la seconda pari al 30% alla conclusione del piano aziendale	NO	Il livello di premio potrà essere differenziato per tener conto delle aree svantaggiate
P.A. Trento	SI	40.000,0	2 rate	NO	premio calcolato in relazione alle condizioni socioeconomiche in quanto correlato al valore di reddito medio annuo di un operatore agricolo e

			1° da 30.000,0 pari al 75% 2° da 10.000,0 pari al 25%		relazionato ai tre anni necessari per realizzare il piano aziendale.
Umbria	SI	Max 50.000	Max 2 rate	NO	Importo ritenuto congruo dall'ADG sulla scorta delle esperienze pregresse delle indicazioni degli stakeholders
Valle D'Aosta	SI	70.000	2 rate da 50%	NO	Abbiamo aumentato il massimo a favore degli ex novo. Il resto già previsto nell'attuale PSR
Veneto	SI	40.000	Il premio è pagato in un'unica rata a seguito della concessione del sostegno, previa costituzione di polizza fideiussoria di pari importo.	NO	Coerenza con analisi di contesto e scelte strategiche regionali

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, e prevede un sostegno forfettario in conto capitale fino ad un massimale di 100.000,00 euro.

Spiegazione supplementare

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO:

L'ammontare del premio è determinato in quattro classi. La prima classe corrisponde al premio base di Euro 7.500,00, le ulteriori classi sono stabilite in base ai punti di svantaggio secondo le soglie esposte nella tabella di seguito riportata. In caso di acquisto in proprietà piena ed esclusiva, salvo le eccezioni descritte nel bando e **/O** nel Complemento **per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Bolzano o altro documento della Provincia autonoma di Bolzano che disciplina il presente intervento**, di un'azienda agricola costituita in forma di maso chiuso, il premio è raddoppiato.

Condizioni socioeconomiche	Ammontare del premio in caso di acquisto di proprietà o di affitto d'azienda	Ammontare del premio in caso di acquisto in proprietà di un'azienda costituita in maso chiuso
Premio base - condizioni socioeconomiche ottimali – senza punti di svantaggio	7.500,00 €	15.000,00 €

Basso indice di difficoltà socioeconomica - da 1 a 39 punti di svantaggio	10.500,00 €	21.000,00 €
Medio indice di difficoltà socioeconomica – da 40 a 74 punti di svantaggio	13.500,00 €	27.000,00 €
Alto indice di difficoltà socioeconomica - con 75 e più punti di svantaggio	16.500,00 €	33.000,00 €

Le soglie indicate e il raddoppio del premio trovano applicazione anche al giovane agricoltore che si insedia in una società agricola. In tal caso, il raddoppio del premio troverà applicazione qualora la società agricola, nella quale è insediato, sia proprietaria piena ed esclusiva di un maso chiuso.

La scelta di erogare il premio in un'unica soluzione è dovuta non solo all'esigenza di semplificare la procedura di liquidazione e dunque volta alla semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei tempi delle istruttorie, ma soprattutto alla constatazione che l'erogazione in più rate si è rivelata scarsamente efficace per i giovani agricoltori nell'ultima fase di programmazione e alla volontà di dare seguito alle richieste in tal senso delle parti sociali. D'altronde, lo stesso *tool* della Commissione europea sull'insediamento dei giovani agricoltori (cfr. punto 1.3 del *tool* 5.3.5) prevede la possibilità, in assenza di una previsione legale su un numero minimo di rate, di erogare il sostegno in un'unica soluzione.

Il premio è raddoppiato in caso di assunzione di un'azienda agricola costituita in forma di maso chiuso in proprietà. Il maso chiuso è un istituto vigente nella Provincia autonoma di Bolzano, attualmente disciplinato dalla legge provinciale Bolzano 28/11/2001, n. 17, caratterizzato dalla sostanziale indivisibilità dell'azienda agricola costituita in tale forma. Pertanto, l'assunzione di tale tipo di azienda consiste in un impegno più forte, provocando *ipso iure* l'indivisibilità dell'azienda agricola e vincolando il giovane agricoltore oltre il periodo quinquennale d'impegno previsto dal presente intervento. L'indivisibilità implica per il richiedente che ogni modifica della consistenza del maso chiuso è soggetta ad autorizzazione amministrativa. Ciò comporta per l'assuntore del maso un maggior rischio economico, perché è meno flessibile nelle sue scelte rispetto ad altri operatori nel medesimo settore produttivo. L'indivisibilità implica anche che il maso chiuso sia condotto da un unico assuntore, il che fa gravare su di lui l'intero peso economico della liquidazione degli eredi.

Trattandosi di un aiuto forfettario senza costi ammissibili individuabili, esso non è direttamente collegabile a determinate tipologie di investimenti, sicché non si rende necessaria l'analisi dell'ammissibilità della spesa sostenuta né necessariamente una rendicontazione contabile per comprovare la realizzazione degli eventuali investimenti contenuti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

il premio potrà essere integrato con i fondi top up a carico della Provincia Autonoma di Trento, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'articolo 75 del Regolamento.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

Additional information:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%